ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI - Num. 95
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni dal 40-940 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
21-22 Aprile 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 50-990, 50-991. - Prezzi per mm. 54 alt. in una col.: Annunci economici L. 150 - Aziende finanz. e legali L. 250 - Necrol. L. 100 (dir. fisso adesioni L. 1000) - Echi comm. L. 500 la linea - Echi spett. L. 350 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Echi, lunedì: semestre 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia anno L. 6500, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8500, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copia arretrata: prezzo doppio.

OMAGGIO

La ripresa parlamentare

Domani verrebbe data risposta all'interpellanza Togni sul delitto di Torino: il Governo annuncerebbe le misure prese per evitare il ripetersi di simili atti criminali

Roma, lunedì sera.

Il delitto di Torino, che ha sommesso tutta l'Italia, avrà con ogni probabilità un'eco alla Camera domani sera.

Durante la seduta notturna di martedì — che ormai per tradizione viene riservata alle interrogazioni e alle interpellanze — il Governo potrebbe informare il Parlamento, rispondendo alla interpellanza dell'ex-ministro Togni, dello stato delle indagini sul grave fatto, e assicurare nel contempo il Paese dalle misure che sono state prese perchè simili atti delittuosi non abbiano a ripetersi.

Nel pomeriggio di domani le due Camere riprendono il lavoro legislativo dopo la parentesi pasquale.

A Montecitorio, in apertura di seduta, sono attese le dichiarazioni dell'on. Viola sui noti incidenti, e si prevede che egli criticherà le sanzioni prese a suo carico.

Intriandosi poi l'esame dei bilanci preventivi per l'esercizio finanziario 1952-53, il ministro Pella traccerà un ampio quadro della politica economica del Governo, di cui ha già anticipato le linee essenziali nella seduta del Consiglio dei Ministri dell'altro giorno.

Gli indirizzi di politica economica non mancheranno di avere una ripercussione sulle trattative in corso per la risoluzione della vertenza salariali, che riprendono nel pomeriggio di oggi al Ministero del Lavoro, alla presenza del ministro Rubinacci. Oggi si discute della questione degli oneri derivanti per il rinnovo di numerosi contratti di lavoro scaduti. Come si sa, quasi tutte le categorie richiedono aumenti percentuali, non indifferenti, dei minimi contrattuali.

Nella riunione di oggi si avrà un primo sommario esame del progetto della tre organizzazioni dei lavoratori per il conglobamento delle varie voci delle retribuzioni e sui problemi connessi: cottimi e diversi istituti contrattuali, rapporti retributivi fra lavoratori e lavoratrici, ecc.

Il ministro Rubinacci ritiene che si possa giungere ad una soluzione di compromesso della vertenza sindacale ed quanto meno della richiesta di rivalutare gli assegni familiari. Ma gli ambienti industriali si mostrano più guardinghi. «E' uno spiraglio che si è aperto nella vertenza — ha dichiarato un loro portavoce — ma per ora niente di più».

Il Senato — che, come si ricorderà, ha già approvato uno dei bilanci ad esso affidati in primo esame, quello degli Esteri — insisterà la discussione del bilancio della Giustizia.

La relazione, a nome della commissione, è stata redatta dal sen. Bosco, il quale ha esaminato nei particolari le varie voci che costituiscono lo stato di previsione del bilancio medesimo. Egli ha poi ricordato alcuni provvedimenti legislativi di particolare importanza approvati nello scorso anno, fra cui la legge sul ricordinamento dei giudici di assise.

Il relatore ha fermato la propria attenzione specialmente sull'attuazione del Consiglio superiore della magistratura. La Commissione senatoriale non si nasconde la delicatezza dell'argomento, ma, per ciò stesso, ritiene che esso debba venire serenamente affrontato, così come è richiesto dalla Costituzione, e l'on. Bosco esprime l'augurio che il Guardasigilli voglia legare il proprio nome alla creazione del Consiglio superiore.

Negli ambienti di Palazzo Madama si attendono con interesse le dichiarazioni che il ministro Zoli vorrà fare a questo riguardo.

In piena rivolta due penitenziari

NEW YORK, lunedì sera.

I detenuti che si sono ammutinati nella prigione di Jackson, nel Michigan, hanno massacrato di botte quattro degli otto guardiani che tenevano come ostaggi. Dopochè guardiani di rinforzo e reparti armati di truppe sono stati fatti affluire a Jackson ed hanno preso posizione contro il penitenziario, senza tuttavia attaccare i ribelli.

Continua pure da tre giorni l'ammutinamento nella prigione di New Jersey, in cui 231 ribelli si sono asserragliati nel dormitorio della prigione stessa. Ieri essi hanno iniziato una dimostrazione a base di lancio delle numerose persone che hanno ostacolato di avvicinarsi il più possibile al carcere insulto di bisogni.

I prigionieri avevano chiesto in un loro messaggio che l'opera di mediazione fosse svolta o dal noto giornalista Drew Pearson, o dal radio-commentatore Robert Montgomery; ma Pearson, subito portatosi sul posto, si è visto rifiutare il permesso di entrare e trattare dai fuoriusciti della prigione. Il sovrintendente è fermo nella sua determinazione di affamare gli ammutinati.

Duemila bimbi vittime di ordigni nel 1951

ROMA, lunedì sera.

Secondo un progetto di legge presentato dal senatore Vincenzo Meoghi, il ministero della Pubblica Istruzione dovrebbe istituire un ufficio di propaganda per la prevenzione dei danni arrecati dalla deflagrazione degli ordigni di guerra abbandonati o tuttora non rastrellati. Avvalendosi anche di gradici o esemplari forniti dal ministero della Difesa, gli insegnanti delle scuole primarie dovranno, sei volte all'anno, con l'intervallo di due mesi, spiegare agli alunni il pericolo mortale al quale vanno incontro maneggiando le munizioni rinvenute.

Sempre secondo il progetto del senatore Meoghi chi, essendo a conoscenza di depositi o di rinvenimenti di esplosivi non dia immediata comunicazione all'autorità di polizia, sarà passibile della pena fino a sei mesi di reclusione.

Presentando il suindicato progetto, il senatore Meoghi ha affermato che durante il 1951 si sono avuti circa 2 mila bambini fra morti e feriti per la deflagrazione di ordigni di guerra rinvenuti inesplosi.

Stafford Cripps morente

KURIGO. — Il medico dell'ex-Cancelliere dello Scacchiere britannico sir Stafford Cripps, ha annunciato ieri sera che le condizioni del paziente «sono insomma e permangono estremamente serie». Da ieri il paziente ha perduto la conoscenza.

Sir Stafford Cripps è attualmente in cura in una clinica di Zurigo, per tubercolosi alla spina dorsale e per un'altra «grave e pericolosa malattia», che non è stata mai resa pubblica.

I primi discorsi dei leaders dei partiti

Dialogo a distanza fra Nenni e Piccioni - Villabruna illustra ad Aosta la posizione dei liberali - I comizi di Saragat e Romita

Roma, lunedì sera.

Quello di ieri è stata la prima giornata di propaganda elettorale, e gli esponenti dei varii partiti, che si sono un po' da per tutto avvicendati sulle piazze d'Italia, non hanno risparmiato certo i colpi.

Nenni, che già aveva rivolto sul giornale socialista di aver dovuto praticamente subire la lista unica, laddove i socialisti avrebbero preferita presentarsi all'elettorato con liste differenziate, ha ripetuto ieri a Perugia che stavolta la lotta si svolge su due fronti: contro la Democrazia Cristiana, di cui si deve «spezzare il monopolio politico», e contro il blocco monarchico-missino. Il «leader» socialista si è detto poi sicuro che i risultati delle prossime elezioni amministrative influiranno sulle decisioni del Parlamento per il futuro sistema elettorale politico.

A Pescara già ha risposto il vice presidente del Consiglio, on. Piccioni, affermando che l'obbiettivo dei due blocchi che contrastano a quello democristiano la conquista dei Comuni rimane sempre quello di sconvolgere la vita del Paese distruggendo le forme democratiche per instaurare una nuova dittatura.

«L'illusione delle destre, — ha detto Piccioni — di poter fronteggiare il comunismo, servirà solo a favorirne l'avanzata».

Lauro e Covelli, che hanno aperto a Roma la campagna per il partito nazionale monarchico, hanno respinto le accuse della D. C. e dell'estrema sinistra. Secondo gli oratori monarchici il loro partito non è affatto rivoluzionario, ma intende soltanto, col mezzo legale e democratico del «referendum» popolare modificare il risultato di un precedente «referendum».

Anche i liberali hanno aperto ad Aosta la loro campagna elettorale con un discorso di Villabruna. Il segretario generale del P.L.I. ha messo in risalto il valore di questa elezioni amministrative che escono dal normale ambito locale per assumere un ruolo importante di interesse nazionale. Dopo avere spiegato il programma del partito, l'on. Villabruna si è soffermato ad analizzare la delicata situazione politica del momento in cui i partiti democratici si vedono assaliti da due parti: «Comunisti e missini vengono oggi all'assalto della democrazia da due fronti. Dobbiamo quindi dimenticare il dialogo polemico che ha diviso finora le forze democratiche per unirci in questa partita decisiva. Avremo tempo di riprendere i nostri posti dietro di esso, ma insieme avremo superato l'ora di pericolo e avremo risaldi i sentimenti e i propositi della democrazia».

Passando poi a esaminare la situazione aostana, l'on. Villabruna ha ufficialmente avvisato l'inizio di partiti democratici a un apparentamento generale, per evitare che il colpaccio della regione cada nuovamente in mano ai comunisti.

Per il P.S.D.I. ha parlato ieri sera a Pescara l'on. Saragat. «La difesa della pace e della democrazia nei paesi dell'Europa occidentale, e in particolare dell'Italia — egli ha detto — è condizionata da due fattori: la solidarietà fra i partiti democratici, sul piano della politica interna, e la solidarietà fra gli Stati democratici, sul piano della politica estera. I due strumenti della lotta per la democrazia e la pace sono quindi il Patto Atlantico, di cui già si avvertono i benefici in una maggiore remissività della Russia, e la schiarimento dei partiti democratici».

Saragat ha concluso sollecitando il Governo a una più attiva politica sociale «che è il miglior bastardo contro le avventure totalitarie».

Pure per il P.S.D.I. ha fatto un comizio a Nocera Inferiore Romita che ha polemizzato col M.S.I. definendolo «più pericoloso del P.C.I.» e con i monarchici affermando che «la monarchia è caduta per i suoi molteplici errori, per i fatti deportati e la rovina morale causata agli italiani». Ed ecco, poi, dicendo: «A chi si augura di essere un partito di centro, noi rispondiamo che siamo già stretti gomito a gomito agli altri socialisti di Nenni, i quali, fra l'altro, hanno perduto la loro indipendenza politica».

A Benevento, presente il presidente del P.L.I. on. De Caro, ha aperto la campagna elettorale il conte Niccolò Carandini. Illustrando le idee fondamentali che sono alla base del partito liberale, ha indicato i seguenti punti: difesa della libertà e giustizia al servizio della pace. Infine Foratore, dopo avere tratteggiato l'opera di De Gasperi come quella di un liberale cattolico, ha accennato ai rapporti fra Stato e Chiesa.

Con una sola schedina due «13» a Roma

Roma, lunedì sera.

Pioggia di milioni questa settimana su Roma: non solo i tredicisti sono sette, ma tra di loro alcuni sono stati particolarmente favoriti dalla fortuna. Il signor Agostino Tommasi ha infatti totalizzato 2 «tredici» e — cosa più unica che rara negli annali del Totocalcio — nella stessa schedina; le segue da vicino Oreste Belmonte, impiegato al ministero della Marina, con un «tredici» e ben nove «dodici» al suo attivo (giuoca un sistema di sua invenzione con una spesa settimanale che assicura minima; ma è la prima volta che vince). Dopo il Belmonte, Aldo Benvenuti che oltre ai «tredici» netti ha totalizzato quattro «dodici».

Aperta ad Alessandria la fiera di San Giorgio

Alessandria, lunedì sera.

Presenti il prefetto, il presidente della provincia, il sindaco ed è aperta stamane la 349ª Fiera di S. Giorgio, con una interessante rassegna equina. Sono presenti oltre 500 magnifici cavalli della varia razza e qualità.

Il congresso provinciale dei liberali del Cuneese

Alba, lunedì sera.

I liberali cuneesi hanno tenuto ieri al Teatro Corino di Alba il congresso provinciale del Partito. Il bilancio dell'anno trascorso — ha detto l'on. Martino Confalonieri nella sua applaudita relazione — si chiude con un notevole attivo. Il numero dei voti ottenuti nelle elezioni dello scorso anno è triplo di quelli raccolti nel 1948. Da questo successo che ha portato il Partito al secondo posto nella graduatoria delle forze politiche del Cuneese, i liberali di tutta la provincia hanno ricevuto nuovo impulso e si accingono ad affrontare con rinnovato vigore le elezioni generali del 1953.

L'entusiasmo dei congressisti, giunti su una cinquantina di pullmann da ogni parte della provincia, e la serietà degli interventi dei diversi oratori hanno costituito, in certo senso, una conferma diretta ed immediata alle parole dell'on. Badini che, nella sua relazione, ha poi trattato ampiamente i problemi generali del Partito e quelli particolari del Cuneese.

I lavori, presieduti dall'ing. Gay, si sono conclusi con l'approvazione di un ordine del giorno illustrato dall'avv. Balza nel quale, tra l'altro, si auspica «l'intensificazione dell'azione liberale nella provincia ed un potenziamento sempre maggiore dell'organizzazione anchè il Partito possa confermare quelle tradizioni realizzatrici di progresso e di ordine delle quali furono assertori mirabili Giolitti e Bonomi e di cui Luigi Einaudi resta nobile continuatore e simbolico alfiere». Quindi i congressisti hanno proceduto alla nomina del nuovo Consiglio direttivo provinciale. Sono risultati eletti: Badini, Boglione, Borelli, Burzio, Campanelli, Civalieri, Collidà, Maria Denardo, Fassino, Fulchieri, Pellegrini, Presenda, Ferrua, Garzia, Solari e Ferrero.

Al congresso, dove i contadini erano in prevalenza sugli avvocati, ha presenziato la signora Tube Soleri. Il segretario generale del Partito, on. Villabruna, impegnato per la apertura della campagna elettorale ad Aosta, ha inviato un telegramma di adesione e di augurio.

Incidenti a Biella per un comizio del m.s.i.

Biella, lunedì sera.

Ieri mattina, nella nostra città, si sono verificati alcuni incresciosi episodi di violenza da parte di attivisti dell'estrema sinistra. Alle 10, davanti al cinema Impero, dove si svolgeva un comizio di M.S.I., oratore il dott. Leccisi, si riunivano gruppi di comunisti che compivano ripetuti tentativi di irrompere nel locale, sempre trattenuti però dai cordoni di agenti e dall'intervento della Celere.

Alla fine del comizio Foratore e i suoi accompagnatori insolentano la città, scortati fino alla periferia dalla polizia.

Intanto gli attivisti continuavano a sostare presso il cinema dando origine a vari episodi di violenza. Il direttore dell'*Eco di Biella*, dott. Germano Casalli, veniva affrontato e insultato da alcuni giovani. L'intervento del segretario della Camera del Lavoro è valso a impedire che gli energumeni accedessero.

Sono stati anche affrontati altri cittadini tra cui un giudice del nostro Tribunale e un noto commerciante laniero.

La polizia ha operato un fermo, ma nel pomeriggio il fermato è stato rimesso in libertà.

Con il "treno-siluro" in due ore da Torino a Roma

Roma, lunedì sera.

Nel prossimo mese di luglio verrà sperimentato in Germania, a Colonia, un «treno del l'avvenire» che dovrebbe raggiungere velocità variabili da 350 ai 900 chilometri orari. Un treno del genere potrebbe consentire di percorrere il viaggio da Roma a Torino in un paio di ore: poco più di 100 minuti!

I lettori non credano che si tratti del parto di una fantasia malata o di un progetto alla Giulio Verne. Tutt'altro. Il treno del futuro è stato studiato, fin nei più minuti particolari, da un gruppo di ingegneri tedeschi sotto il controllo del dott. Holser, del Ministero dei Trasporti della Repubblica Federale di Bonn.

I tecnici della Direzione generale delle Ferrovie Italiane sono a conoscenza degli studi dei loro colleghi tedeschi e ammettono che è possibile raggiungere velocità elevatissime col nuovo tipo di treno, così come è descritto. Occorre dire che questo treno del futuro non avrà nessuna rassomiglianza con quelli attuali.

Basti, difatti, pensare che esso correrà su di una sola rotaia, tutta in cemento armato, alta un metro e mezzo e larga quasi ottanta centimetri, completamente rivestita di acciaio nella parte superiore. Il convoglio ferroviario, il treno, avrà la forma di un grosso siluro e sarà suddiviso in compartimenti disposti su due piani. Le ruote di questo «treno-siluro» verranno sistemate — secondo i progettisti — nella scanalatura mediana delle carrozze presentando un normale asse orizzontale.

Il «treno-siluro» viaggerà a cavallo del monobinario e la sua stabilità e sicurezza dovrebbero essere notevoli: basti indicare che gli inventori hanno studiato che nelle curve e poco prima delle fermate entrino in funzione, automaticamente, «degli speciali supporti ad asse verticale, con sospensione cardanica, collocati in testa ed in coda ad ogni carrozza, che porgiando sulle parti eccentriche della rotaia, assicureranno il perfetto equilibrio del convoglio».

Ma non è tutto qui. Il treno-siluro (che potrà, indifferentemente, essere azionato da energia elettrica o a nafta) dovrebbe avere, secondo gli inventori, una velocità costante non inferiore ai 350 chilometri, suscettibile di salire fino a 900 chilometri orari.

Dovendo toccare punte di velocità vertiginose, il macchinario del «treno-siluro» sarà montato su di un muro di sostegno in cemento armato. Secondo gli ideatori, questo treno super-rapido sarà costruito in duralluminio.

Tutti i maggiori tecnici ferroviari del mondo — e lo annuncia un giornale romano — saranno presenti all'esperimento pratico del «treno-siluro» e ci daranno perciò convegno a Colonia nel prossimo luglio. Si può essere certi che si recheranno nella città tedesca anche cattinaia di giornalisti per descrivere questa nuova meraviglia tecnica, i suoi esperimenti pratici e spiegare se, veramente, si potrà un certo giorno, raggiungere Torino, partendo da Roma in treno, in un paio d'ore.

V. Staiora.

Le Borse oggi

A MILANO

La mattinata, ad anche il nuovo mese borsistico, si sono aperti stamane con un mercato povero di affari ed indicato a ogni interno, per non dire ad aperta sfiducia. Le vendite effettive di distensione hanno avuto ben presto la prevalenza, orientando sui prezzi che sono discesi fino a perdere l'ammontare del riporto.

La Borsa non accenna, per ora, a dipartirsi da una condotta ispirata esclusivamente a motivi tecnici inerenti alla prossima liquidazione.

Soltanto verso la metà del listino un lieve maggiore afflusso di denaro ha sollevato la ultima chiusura dai minimi aprendo uno spiraglio di minor pessimismo. Nel panorama di diffuso grigiore pochissime voci spiccano per contegno resistente, e fra esse in primo luogo le Burgo, seguite dalle Cementi, Generali, Catini, Fiat ed Edison.

Dollaro USA 634,80; dollaro canadese 636,50.

Ecco i prezzi: Generali 7470; Fibre 2650; Viscosa 2280; Finsider 690; Montecatini 373; Ansaldo 295; Centrale 6150; Fiat 443; Nebiolo 13.50; Edison 2913; Sip 1296; Terni 246,50; Ilva 490; Stet 2670; Romana Zuccheri 720; Anic 170,75; Saffa 811; Italgas 24,12; Rumianca 56,25; Burgo 6510; Italcementi 6810; Pirelli 913; Pirelli & C. [illegible].

A TORINO

	19	21		19	21
Rem.62	64 70	64 70	Montec.	1397	1410
Rem3½	84 85	87 —	Ver.R.	90 —	90 90
» p. c.	66 90	67 —	Olivetti	24 —	24 1/8
Rem5%	72 45	72 60	Ilva	1189	1190
» p. c.	72 70	72 65	Terni	243 —	245 50
Rem5%	94 25	94 20	F.C.E.	454 —	458 —
» p. c.	94 35	94 30	Unes	452 —	453 —
Rem5%	91 10	91 10	Gen.	2440	2430
» p. c.	91 20	91 20	Aem.	3153	3180
Rem5%	69 75	69 75	Pirelli	2280	2280
» sosp.	69 50	69 50	Marelli	525 —	530 —
» p. c.	69 85	69 85	Fiat	436 50	441 50
» sosp.	69 60	69 60	Savig.	— —	— —
Rie5%	91 225	91 25	Snia Bl.	13 25	13 25
» p. c.	91 35	91 35	Snia	122 —	122 —
Ben 55	98 90	98 85	Rinas.	648 —	652 —
» 60	96 925	96 875	Finsid.	690 —	691 —
» 61	96 70	96 625	Ilva	292	299 —
Fon5%	86 50	86 50	Ansald.	290 —	290 —
Imi4½	83 50	83 35	Rocca.	2280	2295
Imi5%	90 75	90 75	Gratti.	2660	2690
Imi4½	97 50	97 50	Gir	1730	1730
Imi5%	93 80	93 80	Ashlip.	355 —	355 —
Int.4½	96 —	96 —	Mecc.	169 —	171 —
Imo5%	91 91	91 90	Cem.a.	64 —	60 —
Tor5%	88 50	88 50	Ad.pod.	3196	3218
Cr.Fo.	95 50	95 50	Mont.	668 —	672 —
»5%'57	85 50	87 50	Eserc.	710 —	715 —
Ed.'48	91 —	91 —	Unes	54 —	54 —
» 4%	90 —	90 —	Gen.R.	3440	3440
» 3½	96 —	96 —	Burgo	6460	6590
Mag.	98 50	98 50	Fornit.	13.000	13.000
Mob5%	98 —	98 —	Tor.P.	945 —	945 —
»7-'49	99 —	99 —	M.A.I.	13.500	13.500
»7%'49	99 —	99 —	Risin.	90 50	90 —
Pir5%	100 —	100 —	Talder.	3400	3418
» 4%	89 90	89 90	Ver.R.	964 —	970 —
Pir.3½	85 —	85 —	Sade	990 —	1000 —
» 3%	52 50	52 50	Fornac.	275 —	295 —
Olivi'52	103 70	104 25	Sinn.	345 —	330 —
Magn'7	98 —	98 75	Wind.	100 —	102 —
Elet'7	100 —	100 —	Perlon	495 —	496 —
Vit'7	90 —	90 —	Gilard.	353 —	355 —
Cast'7	94 50	94 —	Pirelli	915 —	917 —
Ser.7½	23 —	23 —	Saffa	880 —	895 —
Wes.7	57 —	57 —	Lin.sav.	1325	1325
Pirelli	97 —	97 —	Talco	14.500	14.500
Cer'74	101 25	102 25	Sorpe.	6.700	6.990
Edis'7	92 —	93 50	Gotard.	815 —	815 —
Vis'7	90 25	Fiber	322 —	322 —
Cat.8	94 25	Lanza	2280	2280
Mont'8	94 50	Amiat.	2240	2250
Fiat 4	91 90	Ass.P.	2780	2782
Fiat 5	93 —	Piaria	20 —	28 —
Pir'75	91 25	Bastog.	4800	4800
Rinas'8	90 375	90 10	Siba	11.875	11.375
A.Cam.	7150	7150	Risan.	4225	4280
» Tor.	5775	5775	Elettr.	162 —	165 —
Medit.	3700	— —	—	— —	— —

Il mercato affronta la nuova liquidazione a fine maggio con una disposizione iniziale incerta: affari ancora molto scarsi, tonalità lievemente incerta, composta da offerte assorbite molto a stento e su un lieve declino di quotazioni. A metà Borsa la fisionomia del mercato è ravvivata dall'intervento di un discreto denaro che insiste su alcuni settori primari della quotazione particolare le Fiat, le Viscosa, le Montecatini, il gruppo Finsider, tendono a spostarsi su un miglior assestamento.

Dopoborsa doppia una ulteriormente migliore sui settori primari, poi equilibrato.

Diritti Eternit 41,75.

Le azioni Rumianca e Siam sono trattate ex-dividendo (rispettivamente lire 6 e lire 24).

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 634,82; dollaro canadese 636.

Prezzi informativi della vigilia: sterlina: oro 7800-8000; marengo 6300-6350; sterlina turistica 1600-1630; dollaro carta 634-636; franco svizzero 151-153; franco francese 158-160; oro fino 810-830; argento 20-30.50.

Officine Moncenisio

All'Assemblea di stamane, erano presenti 340 mila azioni. Il Presidente prof. Antonio Calandra ha dato lettura della relazione del Consiglio d'amministrazione, dal quale risulta una gestione nell'esercizio 1951 dovuta a fattori diversi. Ciononostante, il prelievo di 15 milioni del fondo utili tassato ed accantonato, è sufficiente a consentire la distribuzione di un dividendo di 75 lire per azione.

Il prof. Calandra ha in seguito dettagliato le prospettive favorevoli del corrente esercizio. La relazione del Consiglio, il rapporto del Collegio Sindacale e la ripartizione dei due terzi ammontare sono state approvate all'unanimità.

LE INDAGINI IN LIGURIA PER L'ASSASSINIO DELL'ING. CODECA'

I due genovesi avevano un complice?

Mentre i criminali preparavano l'aggressione, un terzo individuo da Rapallo avrebbe segnalato la partenza della vittima - Alla Procura di Torino il capo della "Mobile,, riferisce al magistrato inquirente - Un episodio ignorato: le ultime parole del Codecà furono rivolte alla moglie nel corso di una telefonata pochi istanti prima di incontrare la morte

Anche ieri una folla commossa davanti alla tragica villa

Al braccio di una vecchia signora e sorretta dallo zio, Gabriella Codecà, di 12 anni, la sventurata orfina dell'ingegnere, esce per la prima volta dopo la tragedia. Non ha la forza di alzare gli occhi davanti a lei, sull'altro lato della strada, suo padre è stato vilmente ucciso da mano sconosciuta. (foto Meiolo)

Via Villa della Regina, divenuta tragicamente nota dopo l'assassinio dell'ingegner Eric Codecà, è la strada che i torinesi percorrono di preferenza alla domenica per recarsi in collina, a Villa Genero, a Santa Margherita, all'Eremo. Ieri, tuttavia al mattino quanto al pomeriggio, il traffico è stato maggiore del solito, la via già affollata. Stani ininterrottamente fitti gruppi di persone si sono soffermate proprio nel punto in cui il direttore della Spa venne ucciso. Tutti fissavano la casa contrassegnata con il numero 24, dove si trovano la vedova e l'orfana.

Il marciapiede antistante alla palazzina è sempre rimasto sgombro. Coloro che piangevano da quel lato si spostavano, per un istintivo rispetto al dolore e alla sventura. Si notava in ognuno un sentimento di profonda pietà. E si udivano commenti fatti con voce bassa. Anche chi non aveva saputo nulla del sanguinoso episodio avvenuto in quel luogo, avrebbe compreso ieri che un cupo avvenimento aveva turbato la normale tranquillità della nostra città. Ad un certo punto, quando dalla villa uscì la piccola orfana Gabriella Codecà accompagnata dallo zio e da una dama della vicina clinica, il brusio della folla si spense di botto, ed era altrimodo commovente quel silenzio dalle molte persone conosciute sul posto per caso o perchè attirate dalla curiosità.

L'interesse della gente che passava ieri in via Villa della Regina era attratto anche da coloro che si possono definire i soli testimoni del crimine: le due infermiere della clinica situata davanti alla palazzina dell'ing. Codecà e la proprietaria della drogheria che si trova al numero 11 della strada. Qui si era rifugiata in settembre Egidia Pagliari. La donna aveva fatto un brutto incontro: due individui dall'aspetto poco rassicurante l'avevano inseguita ed importunata. Ella aveva chiesto alla proprietaria della drogheria di accompagnarla nella casetta dove è ospite.

Anche la negoziante indicata come tabaccaia perchè la drogheria è altresì una rivendita di generi di monopolio) aveva potuto scorgere i due sconosciuti. Si trattava di un giovane alto circa 1 metro e 65, robusto, dai tratti del viso marcati, coi capelli neri tagliati a «alla tedesca», indossante una giacca a doppio petto chiara e calzoni grigi; l'altro, più alto, sui 28 anni, dai capelli castani, era vestito di scuro. I due sarebbero gli stessi individui, già segnalati la sera precedente al delitto da un commercialista abitante in via Quintino Sella. Ora però, a questa circostanza già determinata e precisa l'indicazione, si aggiunge, da parte della signora Pagliari e della tabaccaia, che i due parlavano con accento ligure e che avevano spedito a Genova una cartolina acquistata nel negozio di via Villa della Regina n. 11.

In seguito a questi ulteriori nuovi elementi il Questore di Torino ha incaricato due funzionari e alcuni agenti di svolgere le indagini del caso. Si è iniziato così lo spoglio di tutte le schedine dei forestieri, che furono ospiti di alberghi e pensioni torinesi fra i giorni 11 e 17 aprile, prendendo in particolare esame i nominativi di coloro che risultano provenienti da città e paesi della Liguria. Il compito è particolarmente gravoso perchè in occasione delle feste pasquali tutti gli esercizi erano molto affollati.

Inoltre dalla Questura centrale di Torino è stato spedito l'altra notte un carattere di estrema urgenza un fonogramma al dirigente della seconda divisione della polizia di Genova. Con esso si chiede la collaborazione di quella questura per identificare e possibilmente fermare i due individui descritti dal dottore commercialista e da Egidia Pagliari.

Da Genova si apprende che la polizia si è subito messa in moto per iniziare le indagini riguardanti l'accoltellamento dell'ingegner Codecà. Il momento è particolarmente difficile, poichè la Squadra mobile, i commissariati e i carabinieri sono impegnati per far luce sul misfatto che circonda un grave fatto avvenuto in questi giorni nel pieno centro di Genova. Inoltre le autorità del capoluogo ligure lamentano che il fonogramma risponde contenga elementi troppi scarni ed estremamente laconici. Una copia del documento è stata inviata alle sezioni periferiche. La Squadra investigativa del gruppo interno dei carabinieri, all'fiancando l'opera della questura, si è pure messa in moto.

I primi accertamenti sono già stati eseguiti a Rapallo. Di qui sarebbero partite le misteriose telefonate alla moglie. Il mercoledì telefonò una seconda volta; erano esattamente le 20,45. Atteccato il ricevitore, vari dalla villa pochi istanti dopo venne abbattuto dal proiettile, mentre apriva la portiera della macchina.

A Torino, nonostante il fonogramma inviato a Genova e le indagini che vengono svolte in quella città, l'inchiesta continua ad occupare agenti e funzionari, i carabinieri e i loro ufficiali. E' difficile sapere quali perchè il Procuratore della Repubblica ha dato ordine severi a tutti i funzionari affinchè sia mantenuto il segreto dell'istruttoria.

Il sostituto procuratore dottor Benedetti ha avuto ieri un colloquio di circa due ore con il dirigente della Squadra mobile, dott. Mauger, consegna al Procuratore della Repubblica il fascicolo riguardante tutta la pratica. Purtroppo sulla copertina del voluminoso incartamento è scritto: «Omicidio ad opera di ignoti». Questo significa che negli atti sono compresi soltanto i verbali degli interrogatori e la raccolta degli indizi, emersi in questi primi cinque giorni, indizi purtroppo insufficienti per ora all'identificazione dei criminali.

Tuttavia — ha dichiarato il Questore dott. Mario Ferrarelli — i funzionari di P. S. non sospenderanno le indagini. Lavorando sotto la direzione del magistrato dottor Ottavio Benedetti essi intendono compiere ogni sforzo possibile per squarciare il velo di impenetrabile mistero che circonda il fosco delitto.

Entro stasera il perito balistico incaricato di esaminare il proiettile che colpì l'ing. Codecà si farà conoscere. Dovrà dare una risposta. Si tratta di stabilire se la pallottola è stata sparata da uno stan o da una normale pistola di calibro 9. A tale accertamento la Questura attribuisce grande importanza.

Si apprende infine che stamane alcuni enti e privati hanno offerto considerevoli somme di denaro all'Unione Industriale per aumentare ancora la taglia messa sul capo dell'assassino. Se le offerte verranno accettate, si ritiene che il premio da attribuire a colui che farà identificare l'assassino, aumenterà fino ai 40 milioni di lire. Una taglia così ingente non era ancora stata posta in Italia su nessun altro omicida.

Il fascicolo alla Procura

L'inchiesta per scoprire il responsabile dell'assassinio dell'ingegner Erio Codecà entra oggi nella fase istruttoriaria formale. Il dirigente della Squadra mobile dottor Mauger consegna al Procuratore della Repubblica il fascicolo riguardante tutta la pratica. Purtroppo sulla copertina del voluminoso incartamento è scritto: «Omicidio ad opera di ignoti». Questo significa che negli atti sono compresi soltanto i verbali degli interrogatori e la raccolta degli indizi, emersi in questi primi cinque giorni, indizi purtroppo insufficienti per ora all'identificazione dei criminali.

Tuttavia — ha dichiarato il Questore dott. Mario Ferrarelli — i funzionari di P. S. non sospenderanno le indagini. Lavorando sotto la direzione del magistrato dottor Ottavio Benedetti essi intendono compiere ogni sforzo possibile per squarciare il velo di impenetrabile mistero che circonda il fosco delitto.

Entro stasera il perito balistico incaricato di esaminare il proiettile che colpì l'ing. Codecà si farà conoscere. Dovrà dare una risposta. Si tratta di stabilire se la pallottola è stata sparata da uno stan o da una normale pistola di calibro 9. A tale accertamento la Questura attribuisce grande importanza.

Si apprende infine che stamane alcuni enti e privati hanno offerto considerevoli somme di denaro all'Unione Industriale per aumentare ancora la taglia messa sul capo dell'assassino. Se le offerte verranno accettate, si ritiene che il premio da attribuire a colui che farà identificare l'assassino, aumenterà fino ai 40 milioni di lire. Una taglia così ingente non era ancora stata posta in Italia su nessun altro omicida.

che nei giorni precedenti il delitto hanno comunicato da Rapallo con Torino telefonicamente o per telegrafo. Anche in questo caso il compito si presenta difficile, perchè nel periodo delle feste pasquali il traffico era notevolmente aumentato.

Un fatto rende perplessi gli inquirenti: che gli assassini dell'ing. Codecà abbiano commesso l'imprudenza di inviare delle cartoline a Genova, rischiando di lasciare sulla mani della Polizia una traccia per la loro identificazione. Una tale mossa falsa contrasta con l'estrema avvedutezza di tutti gli altri atti compiuti dagli uccisori. E' anche possibile però che le cartoline spedite a Genova siano un pretesto per sviare le indagini. I colpevoli potrebbero essersi recati in altra città, mentre vengono ricercati in Liguria.

Si è intanto potuto accertare che l'ing. Erio Codecà giunse a Rapallo sabato mattina, 12 aprile, e che trascorse i giorni festivi della domenica e del lunedì con la moglie e la bambina all'albergo Moderno. Era ripartito alle volte di Torino nel pomeriggio di martedì. Nel tratto fra Rapallo e Genova aveva preso a bordo uno sconosciuto che aveva chiesto un passaggio. Verso le ore 20,30 di martedì aveva telefonato alla moglie. Il mercoledì telefonò una seconda volta; erano esattamente le 20,45. Attaccato il ricevitore, vari dalla villa pochi istanti dopo venne abbattuto dal proiettile, mentre apriva la portiera della macchina.

A Torino, nonostante il fonogramma inviato a Genova e le indagini che vengono svolte in quella città, l'inchiesta continua ad occupare agenti e funzionari, i carabinieri e i loro ufficiali. E' difficile sapere quali perchè il Procuratore della Repubblica ha dato ordine severi a tutti i funzionari affinchè sia mantenuto il segreto dell'istruttoria.

Il sostituto procuratore dottor Benedetti ha avuto ieri un colloquio di circa due ore con il dirigente della Squadra mo-

CRONACA CITTADINA

La tabaccheria di via Villa Regina 13, ove sarebbero entrati gli assassini.

UN TREDICI DEL TOTOCALCIO IN UN CAFFE' DI VIA PO

"Domina,, ha vinto cinque milioni?

L'attore nega e indica una sua amica

Il tredicista assediato dagli amici nel caffè di via Po

I gestori del bar di via Garibaldi dove è stata giocata la scheda e Oscar lo sa ma non dirà» dell'attore Domina.

Anche il 33° Concorso pronostici calcistici è stato largo di favori per il Piemonte e Torino. In tutta la regione i «tredici» sono 5 ed i «dodici» 230. Ai primi vanno 4 milioni e 640 mila lire, ai secondi 23 mila lire circa. La schedina dei vincitori piemontesi con tredici punti non portano precisi indicazioni per riconoscere i loro fortunati proprietari.

Della cinque schedine vincenti tre sono state giocate fuori Torino: una ad Asola e porta la firma «Stella Alpina Asola», la seconda a Saluzzo e reca una firma illeggibile; la terza infine a Mondovì e sarebbe sfuggita da un certo rag. Mastrolanni.

Dei due tredici torinesi, una schedina è in bianco e si comprende facilmente come sia impossibile scoprire chi l'ha giocata. L'altra è stata giocata con la scritta: «Oscar lo sa, ma non lo dirà». Sotto il pseudonimo spiritoso si nasconderebbe un attore di varietà che abbia trovato in un caffè del centro. Alle domande pressanti l'attore, Franco Domina, ha negato di essere il proprietario della schedina vincente i quattro milioni, lasciando capire che si tratta invece di una sua giovane compagna di teatro, una biondina che l'avrebbe scongiurato di non rivelare il suo nome.

Domina è notissimo negli ambienti di varietà della periferia sono, con un suo «numero» azzeccatissimo, provoca da anni, le più matte risate. E' un «parlatore a mitraglia» e si vanta, forse giustamente, di essere l'unico uomo che riesce a infilare continuato di parole strampalate ed esilaranti, di minuto, narrando una sua avventura amorosa. Egli imita a meraviglia gli «imbonitori». Lo scorso anno, la mania delle scommesse lo ha portato a sfidare il fachiro Burnish, forse Abandoni nel suo allenamento a «volare le bancarelle», cioè a saltare i pasti, ma il tentativo non gli è riuscito. Come tutti gli «artisti» del suo genere, saluolta viene colpito dal piacere del «dolce far niente» e allora non c'è verso di farlo salire sul palcoscenico. Due anni fa si è presentato all'Alfieri, in una rivista intitolata «Dal marciapiede alla ribalta», e ottenne un clamoroso successo nel personaggio di sua creazione: «Nuccio il furbacchione». Gli applausi, in quell'occasione, furono tali che Domina, il per il, conobbe il bis, inventando l'imitazione d'un venditore di penna stilografiche. La fortuna che gli è capitata tra capo e collo suscitera certamente, nel suo ambiente, il più sincero compiacimento.

Dalle ultime informazioni risulta che le schedine in bianco del secondo tredici torinese sarebbe stata giocata da un modesto artigiano, Oscar Mercer, abitante in regione Falchera. La scheda è stata compilata in un caffè di via S. Francesco d'Assisi; il Mercer si era presentato al proprietario nel tardo pomeriggio di ieri chiedendogli quante avrebbe preso. «Probabilmente poco, un milione e più di 11», gli rispondevano; egli diceva che gli sarebbe bastato e un po' andava senza voler insistere il suo nome.

Echi di cronaca

Teatro ALFIERI
Entusiastico successo di
I PICCOLI DI PODRECCA
Tutti i giorni due spettacoli: ore 16,30 e 21,15

CINE HOLLYWOOD
Uno spassosissimo film Fox con JAMES STEWART e MARLENE DIETRICH
UN VIAGGIO INDIMENTICABILE

CINE PRINCIPE
Oggi la Metro Goldwyn presenta il brillantissimo tecnicolor
NANCY VA A RIO
JANE POWELL ANN SOTHERN

«SCUOLA E LAVORO», via Garibaldi 23, t. 44.503. Il 1° e 15 d'ogni mese inizia corsi calcoli, stenodattilo-computometer (durata 45 g.).

CORSI DI LINGUE accelerati; pratica commerciale, dattilografia, stenografia. Diurni-serali. Ist. G. Gaitei, via G. Revel 16, t. 50.364.

ALLA GALLERIA «CASTORE», via Stampatori 4, oggi ultimo giorno di esposizione dell'ammirato arredamento artistico di una villa del Monferrato. Domani sera, ore 21,15 prima vendita all'asta.

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-703.

FERUGLIO, portici via Barbaroux 4, il negozio di tessuti di ogni tipo e qualità per uomo, signora e per la casa ultime novità, presso il quale potrete soddisfare, con la minima spesa, ogni vostra esigenza. Impermeabili, confezioni, per uomo e signora, su misura, consegna in giornata.

CASA DEL MOBILE CASA DEL RISPARMIO, via Bogino ang. via G. Battista, telef. 553-447: 65.000, 90.000 e 95.000 camere massiccio ultima stagione, armadi 25.000, sale da pranzo 80.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Cantù. Visitateci.

CASA DEL SOFA' E SALOTTO F.lli Serpollo. Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico c. G. Cesare 178, tel. 23-877, Negozio c. G. Cesare 99, tel. 23-640. Sofà, letti, salotti, poltrone, poltroncine, divani libreria, sofà matrimoniali. Vendita rat. Tr. 10 15 18

MOBILIFICIO CHAP, 20 rate, migliori mobili di qualità, prezzi inconcepibili, c. Garibaldi 9 (cortile).

TAILLEURS sopraffini signora eleganti, pura lana 14-17.000; giacche ultima moda 11-14.000. Abiti lana 9-12.000. Roggero, Sacchi 24.

MOBILI SARGIVERO. Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. Via Valperga Caluso ang. via Belfiore.

MYRIAM chiaroveggente chiromante grafologa autorizz. Consulti anche corrispondenza. Attestati astrologia, radiestesia. Giolitti 4.

MOBILI ARTIGIANI c. Vittorio Emanuele 16. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

STOFFE PRIMAVERILI F. SERRA. La scelta migliore i prezzi più convenienti. Via Carlo Alberto 44.

CASERMELLA MOBILI lusso e di serie. Garanzia scritta. Anche lunghe rate. Via Garibaldi 4 (cortile), telefono 521-107.

Armi ritrovate. — I carabinieri di Lanzo hanno sequestrato, in casa di due fratelli che sono stati denunciati, un moschetto modello '38 in buono stato. Presso il «Ponte del Diavolo» sono stati ritrovati un mitra Beretta ed una pistola a rotazione.

A Saluzzo e nei pressi di Verzuolo

Tre sciagure automobilistiche

Lambretta contro un pullman della Satti: un morto e un ferito
Mendicante ucciso. Un contadino perde la vita per un cane

Una grave sciagura mortale è avvenuta ieri sera, verso le ore otto, nella zona di Saluzzo sulla strada da Pinerolo a Torino. Una moto leggera guidata da Roberto Ponzi che aveva tentato di superare l'autocorriera diretta a Torino, andava a finire sotto il rimorchio e restava miseramente schiacciato da una ruota di questo, che gli spappolava il capo. Trasportato poi, morente, all'ospedale di Saluzzo vi decedeva dopo due ore. Un'altra persona che viaggiava sul sedile posteriore è stata raccolta gravemente ferita.

Un incidente mortale è avvenuto ieri sulla strada provinciale di Verzuolo, su cui procedeva, diretta a Saluzzo, una «500», targata TO 91153, e guidata dal proprietario Giuseppe Ribet, di 31 anni, decoratore, residente a Saluzzo. All'altezzametro 26 di tale strada un mendicante in stato di evidente ubriachezza, andava a finire sotto la macchina, malgrado i tentativi fatti dall'automobilista per evitare l'investimento. Trasportato all'ospedale di Saluzzo, il poveretto, che aveva riportato la frattura della base cranica, vi decedeva senza riprendere i sensi. Si ignorano le generalità del mendicante che era privo di documenti.

Sulla strada del Monginevro è avvenuto ieri alle 10 un incidente mortale. Una automobile recante a bordo quattro francesi era partita da Torino diretta in Francia. Nel tratto Giaveno-Chiomonte, la macchina aveva la strada tagliata da un cane sbucato da un sentiero laterale. L'autista riusciva appena l'animale, che restava schiacciato sotto le ruote. Il poveretto cadeva al abbiamento 26 di tale strada [illegible] un camion che procedeva in senso inverso, mandandolo in pezzi. Il proprietario del carro, il contadino Claudio Coletto, di 61 anni, residente a Gravera, veniva colpito in pieno e aveva la gamba sinistra troncata. La macchina, capovolgendosi, rotolava per parecchi metri e, dopo avere abbattuto un albero e un paracarro, finiva in un prato, evitando per poco di travolgere due contadini che stavano lavorando. Mentre la povera sgorgava abbondantemente dal garbatello, i contadini, dopo laboriosi tentativi, riuscivano ad aprire gli sportelli della macchina, estraendo i turisti, che nell'incidente non avevano riportato che lievi contusioni. Intanto era accorsa gente che tentava di soccorrere il Coletto, che appariva gravissimo, per la perdita di sangue. Avvertito telefonicamente giungeva da Susa una autolettiga, che portava l'infortunato all'Ospedale Civile, ma qui il Coletto, malgrado i tentativi dei sanitari, decedeva. Il luogo dell'incidente è stato piantonato dai carabinieri che conducono le indagini per appurare le responsabilità.

TROVATO IL CORPO DI UN SUICIDA

Un cadavere in un cespuglio

Il cadavere di un uomo, con il cranio trapassato da un colpo di pistola, è stato scoperto ieri mattina nei pressi di corso Mancalieri 187. Il macabro ritrovamento è stato compiuto dal custode della villa della famiglia Sambuy; questi stava salendo la collina lungo la strada costituita «dei morti» — una ripidissima e forte pendenza, incassata fra due muri per lunghi tratti — quando notava per un delitto avvenuto anni addietro — quando, in un viottolo, notava con sorpresa che da un cespuglio sbucava un paio di scarpe. Si avvicinava e, con comprensibile sbigottimento, scopriva tra il fogliame il corpo di un uomo, di giovane età, supino. Nella mano sinistra stringeva una pistola; un foro ben visibile si apriva nella tempia sinistra, dal quale era uscito sangue misto a materia cerebrale.

Immediatamente il custode correva ad avvertire il commissario di Borgo Po; gli agenti accorsi, quando l'ing. Codecà veniva sentito. L'esame medico confermava questo fatto: l'uomo è deceduto il giorno 15.

Alcuni documenti sono stati ritrovati nelle sue tasche. Fra gli altri una carta di identità. In base alla quale egli è stato identificato in Renato Saglio Ponci, da La Chaux-de-Fonds, di 31 anni, elettricista, abitante in strada antica di Druent 95. Nella giacca è stata rinvenuta una lettera: in questa, il Saglio-Ponci saluta i parenti e gli amici, chiede perdono a tutti, ed afferma di aver deciso di morire perchè stanco di una vita inutile. Da testimonianze raccolte nella cerchia delle sue conoscenze si è poi avuta conferma che egli era realmente mancino: il che spiega come la pistola sia stata tenuta con la mano sinistra e conferma in modo inequivocabile la versione del suicidio. Il cadavere è stato portato all'istituto di medicina legale.

Assemblea di tranvieri

Questa sera si decide se continuare lo sciopero - Incontro a Roma per i gasisti

I tranvieri aderenti alla Camera del Lavoro si riuniscono in assemblea questa sera alle ore 21, per decidere di proseguire o meno lo sciopero nella giornata di domani e per stabilire le modalità dell'eventuale astensione del servizio.

Ieri sera, sono 6 soli i tranvieri della Camera del Lavoro hanno interrotto il servizio alle ore 20. La circolazione sulla linea che effettuano è stata normale.

TEMPERATURA. — Massima 22,6, minima 10,2, media 16, umidità 78 %, pressione 758,5. Cielo sereno, venti deboli var. — **PREVISIONI:** Cielo sereno al mattino, nebbia nel pomeriggio con eventuali manifestazioni temporalesche. Temperatura media stazionaria.

Magda Gioda con il cuore straziato annuncia la morte dell'adorata Mamma

Angela Avezzano v. Gioda

avvenuta ieri mattina.

Prendono parte al dolore la sorella Maria ved. Talmesso, i nipoti tutti che l'avevano cara e l'affezionata Clara Gerrero.

Un ringraziamento particolare al prof. O. Palomba e al dott. A. Andreone che l'hanno curata con infinita premura e alle rev.me Suore che l'hanno assistita.

I funerali hanno luogo oggi lunedì 21 alle ore 16, partendo dall'abitazione della cara Estinta, corso G. Ferraris 86.

Torino, 21 aprile 1952

La Divisione Commerciale Fiat partecipa con dolore la dipartita della signora ANGELA AVEZZANO ved. GIODA. Madre adorata della signorina Magda Gioda, valida collaboratrice e vice Direttore Fiat.

Concetta e Ester Soletti, che hanno assistito la cara Scomparsa come una seconda Mamma, si uniscono affettuosamente al dolore di Magda.

La Filiale S.A.M.P.I. di Torino prende viva parte al grande dolore del suo Dirigente Amministrativo Rag. Angelo Donvaro per la morte dell'adorata consorte, signora

Dina Donvaro

avvenuta nelle prime ore del 20 aprile 1952, dopo lunga e penosa malattia.

Munito dei Conforti religiosi, dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, al lavoro ed alle opere di bene, è mancato ai suoi cari

Rag. Cesare Vincenzo Vergnano
di anni 64

Lo piangono inconsolabili: la moglie Rosalia Amisano con i bambini Alberto e Maria Antonietta; la mamma Maria Beruttà ved. Vergnano; le sorelle Margherita in Vergnano e famiglia; Ernesta e Carolina. I fratelli Luigi, Giuseppe, Mario, Marino e rispettive famiglie; Piero. La suocera Agata Antonietta ved. Amisano. Zio, zii, cugini, parenti ed amici tutti.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 8, partendo da via Vincenzo Vasti 3. Non fiori. Si prega di devolvere le eventuali offerte a favore della Conferenza San Vincenzo della Parrocchia S. Cuore di Gesù.

La cara salma sarà trasportata a Chieri per essere tumulata nella tomba di famiglia.

I Dipendenti della Ditta: Domenico Vergnano, Colombatti, Chieri; Fratelli Vergnano fu Domenico, Compenati, Torino e Carmagnola; Figli di Domenico Vergnano, Tassoni, Chieri; Fratelli Vergnano fu Domenico, Officina Meccanica, Chieri; prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del compianto.

Torino, 20 aprile 1952.

Cristianamente, all'età di 73 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Zandano
n. Carignano

Ne danno l'annuncio il marito Giuseppe, il figlio Benedetto con la moglie Carla Zucca, la figlia Agnese col marito Nicolò Rattazzi e bimbe, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 16, partendo da via Pisanesco 32. Non fiori, ma opere di bene. Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che prenderanno parte al dolore della famiglia.

Munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Razzano n. Re

Ne danno il doloroso annuncio il marito Enrico, la figlia Liliana col nipotino Beppe che adorava, la sorella Consolata, il genero Dott. Luigi Fasolis, il suocero, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelnuovo d'Asti martedì 22 corr. alle ore 10.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Cesare Gilardino
Tipografo - Mutilato

Moglie, figlia e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Dopo la benedizione, che avrà luogo oggi alle 14 all'Ospedale Mauriziano, la cara salma proseguirà per Bajolo.

Nel trigesimo della scomparsa della compianta signora

Rosa Fedele ved. Vezzani

verrà celebrata una Messa di suffragio martedì 22 aprile alle ore 10 nella chiesa di S. Dalmazzo, via Garibaldi ang. via delle Orfane. Si ringraziano fin d'ora i buoni che si uniranno alle preghiere di tutti i suoi cari.

Necrologia. — E' deceduta la signora Paola Benelli, di anni 68, madre di Guido Benelli, impiegato dell'ufficio distribuzione «La Stampa». Sentite condoglianze.

METRO presenta
Tutta Torino parla di MARIO LANZA e della sua voce d'oro in
IL GRANDE CARUSO
una SUPERPRODUZIONE MGM in TECHNICOLOR
MARIO LANZA - ANN BLYTH
DA OGGI A PREZZI NORMALI
Platea L. 250 Galleria L. 200

CALVI
ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti - PALEMENTO DOPO RISULTATO. Barriera NINOL - Piazza Travi, 23 C ROMA

IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
ELSA e WALDO
i celebri parodisti comici del LATIN QUARTER di New York con
ALFREDO ADAMI
nella rivista di A. PIOLI
Corno, Tricorno e Venere
Vi collaborano:
MERY MIRIAM - PUPA PARIS
DALILA HANSON
NINO ALIZIEMI - YUE KISS
SANDRA LINN
Antonietta Marchi - Rina Toti
Mario Bertoli
MIRIAM DOWLING
INGE. KINGOFER
TAMARA GREY
e la ragazza del
BALLETTO VENERE
SULLO SCHERMO:
Accidenti che ragazza
con
LUCILLE BALL
Orario Varietà: 15,15 - 21,15

CINE ALPI OGGI
IL RICHIAMO NELLA TEMPESTA
....E L'AMORE VINSE LA MORTE!
SILVANA PAMPANINI - RENATO BALDINI - GABRIELLA SANDRI
In visione assoluta a prezzi normali

ALASSIO la più bella spiaggia della Riviera
Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

MASSIMO - STATUTO
OGGI WARNER BROS presenta
KIRK DOUGLAS - VIRGINIA MAYO
JOHN AGAR - WALTER BRENNAN
in
SABBIE ROSSE
UN DRAMMA NEL DESERTO DEL WEST
Regia RAOUL WALSH

OGGI **CAPITOL** OGGI
RENATO RASCEL
RIVOLUZIONERA! CENTO ANNI DI STORIA NEL FILM PIU' COMICO DELLA STAGIONE
NAPOLEONE
con
L. SILVI - MARISA MERLINI - C. NINCHI

FARO - ALEXANDRA
OGGI
UN FILM CHE NON DIMENTICHERETE
L'ASSO NELLA MANICA
con
KIRK DOUGLAS e JEAN STEARLING
Un film potente, avvincente
UN CAPOLAVORO «PARAMOUNT»

NAZIONALE
* *
GLENN FORD
GENE TIERNEY
ETHEL BARRYMORE
ZACHARY SCOTT
in un grande e spettacolare capolavoro 20th Century Fox
IL SEGRETO DEL LAGO
Un amore particolare in un paese di colpe. Sei donne sole in un villaggio lontano per difendere il segreto del lago.

Palazzo Barolo Piazza Carlina
GIANDUIA
UN GRANDE FILM
LA RIVOLTA
Azione, violenza e amore. La storia di una ribellione in un film di forte emozione interpretato da grandi attori con vigorosa potenza drammatica.
CARY GRANT - J. FERRER
SIGNE HASSO
ne sono i principali interpreti
Sulla scena alle ore 16,30-21,30
INTERMEZZO MUSICALE
DUO PIANISTICO
PIERO FASERO
EDGARDO GREPPI
ed i maestri della Radio
MICHELE MONTANARI
ROMY DELLE PIANE

DORIA

TOTO' a colori

OGGI - **VITTORIA** - OGGI

WALTER CHIARI
NEL FILM «TITANUS»
"IL SOGNO DI ZORRO,,
con
Michele PHILIPPE - Delia SCALA - Carlo NINCHI
Luigi PAVESE - Gualtiero TUMIATI - Jean DE LANDA
e VITTORIO GASSMANN
Produzione M. TERZOULI — Regia di MARIO BONNARD

Alta moda in elicottero

Lunedì 28 aprile: giornata dell'Alta Moda Torino. Una grandiosa sfilata di indossatrici attraverserà le vie del centro a bordo di lussuose fuoriserie. Sarà una dimostrazione della vitalità di questi due importanti settori dell'industria torinese. La sfilata si snoderà dalla piazzetta Reale lungo piazza Castello, via Roma, piazza Carlo Felice, corso Vittorio, corso Massimo d'Azeglio sino al Salone dell'Automobile. Le indossatrici giungeranno davanti a Palazzo Reale a bordo di un elicottero che partirà dal Valentino ed in due viaggi trasporterà il gradito «carico»

Il mare

Mi stavo sbagliando: non era il rumore del mare.

Pure, poco prima, in un momento in cui c'era un grande silenzio attorno a me, col lo, con la mano destra, ogni tanto mi pigiavo sullo stomaco che faceva male (era un dolore sordo, che ritornava a tratti, proprio quando pensavo che se ne fosse andato). poco prima, quindi, avevo sentito distintamente l'acqua che batteva sugli scogli, oltre la finestra.

Era stato un battere lento e forte, come se l'acqua, avanzando da lontano, si preparasse con più vigore, con più impeto, a quel ricadere di schianto. Io avevo sentito in me un trasalimento che da molti giorni non conoscevo (ma in realtà, non da giorni, forse da settimane, da mesi), e subito il viso mi era diventato rosso, scottava.

«Il mare», dissi, sottovoce, «il mare».

Questa sola parola sembrava appagarmi, persino il dolore allo stomaco era scomparso. Ad un tratto, lo squallore del pomeriggio, così triste e solitario in questa casa, era mutato; il tempo camminava indietro, io scopriva me stesso a quello che mi era successo molti anni prima.

L'acqua cadeva sugli scogli, era uno schianto pesante, gonfio di spuma, e gli scogli lo ricevevano impassibili, inerti, lucidi, coesi da rivoli d'acqua. Fuori era buio, fuori si allargava un paesaggio noto, contemplato molte volte da bambina, acqua e scogli, terra di Liguria, che ora assai spesso mi ritorna nella memoria. La sera era cupa, ed io me ne stavo da quelle parti liguri, oltre pianure e montagne, ma non in casa come ieri, oggi o l'altro ieri; stavo da quelle parti senza timore del buio, senza freddo o sgomento; certe volte le onde raggiungevano il mio posto asciutto, con qualche spruzzo di spuma.

Che bellezza quelle ore passate all'aperto, senza orario, senza dover niente a nessuno, spiegazioni o cose del genere. Io dicevo di stare sola, a mia madre, rincasando tardi: «Sono stata a vedere il mare. Era grosso».

Mia madre non mi sgridava, anche se gli altri avevano mangiato e lei avesse tenuto tutto in caldo per me, non diceva nemmeno che non ci credeva, che avessi passato tutto il tempo da quelle parti. Mia madre sapeva bene che non mentivo, che non ce n'era bisogno. Così era bello, essere creduta subito, poter fare quello che sentivo, e come me gli altri della mia famiglia lo facevano tutti: nessuno trovava a ridire.

Quest'abitudine, quasi una forma di superiorità nei riguardi altrui, mi è rimasta da quei tempi, e devo ad essa certi inevitabili urti con la gente che assai spesso non capisce il mio modo di fare e nemmeno lo giustifica (ma dicendo gente, sbaglio, dovrei dire una o due persone che vorrebbero comandarmi). Costoro, certe volte, mi osservano stupefatti, quando tranquillamente affermo che, una data cosa, è così e basta, non accetto discussione, tanto non avrei argomenti per ribattere quanto mai eventualmente potrebbero obiettare; e allora, con occhio vagante e orecchio ancor più vagante, vedo e sento, lontanissimi, addirittura remoti, gesti e frasi; ma ne sto per mio conto, chiusa in me stessa, e come compagno ho quel dolore di stomaco che rode, sempre fermo allo stesso posto.

Non giovano polverine, medicinali dal nome importante, od altro, e, qualche volta, una provvidenziale borsa d'acqua calda. io, in fondo, con il mio male ci sto benissimo. Conosco quando arriva, ma il momento in cui passa e quello in cui riprende. Mi addormento con la mano appoggiata il supra a contenere il dolore, ad accarezzarmelo. Se mi assopisco un momento, subito il cervello vola ai luoghi perduti di bambina, mi raffigura scene come in quei tempi, così che è bello chiudere gli occhi e aspettare il segno.

La cosa il mare, ha sempre gran parte, direi che ne è il fondo, immobile come il sole o gonfio d'ira che si getta sugli scogli, e tanto è la suggestione, che posso sentirlo anche ad occhi aperti. Infatti, poco fa, quando incominciai questo discorso con me stessa, mi parve di sentire l'acqua che si gonfiava sotto la finestra. Per questo sono andata avanti col pensiero, per questo ho seguitato nei ricordi; già mi ci stavo adagiando, e il mio male di stomaco, sul quale nulla può la mia mano che preme, pareva quietarsi un poco, quando, senza volerlo, gli occhi mi si sono aperti del tutto: le pupille dilatate osservò ogni cosa qui dentro, la polvere sui mobili e sulle carte, un mandarino sbucciato sul piatto, le briciole del dolce. Tutta la casa, raccolta intorno a me, a chiedere nel suo silenzio ogni mio desiderio di fuga, di evasione, il telefono che non suona mai, la radio rotta da molti giorni, e io qui, senza nessuno.

Vastissima solitudine che non sapevo come riempire; anche un gatto che c'era l'anno scorso l'ho dato via, ai altri che lo volevano meglio; e mia madre è troppo lontana; questa non è la città del mare, non è città di Liguria, qui non battono onde, c'è solo nebbia e freddo.

Milena Milani

L'Emiro Feisal a Torino

Proveniente da Milano, alle 18,10 di ieri, è giunto a Torino l'Emiro Feisal, di Transgiordania, vicerè dell'Hegiaz. Il Questore dott. Mario Ferrante e altre autorità hanno accolto alla stazione l'ospite che era accompagnato da un gruppo di dignitari in costume arabo. L'Emiro si tratterrà nella nostra città alcuni giorni. (foto Moisio)

Mezz'ora di terrore nelle vie di Genova

I particolari del drammatico episodio di sabato - Vana ricerca del malatto sparatore - Uno dei quattro feriti in grave stato

Genova, lunedì sera.

La Polizia ha vanamente cercato, per tutta la giornata di ieri, il mulatto che, pazzo o delinquente, ha sparato per mezz'ora sui passanti nel pomeriggio di sabato in via Milano e in via di Francia ferendo quattro persone.

Ecco nuovi particolari sul drammatico episodio. Verso le 17,45 uno straniero di pelle olivastra, certamente un marittimo, saliva su di un taxi al posteggio di piazza Principe. All'autista, Luigi Donalisio ordinava di essere trasportato a Sampierdarena presso un locale di via Nicolò Barabino. Giunto sul posto lo straniero, dopo aver fatto certe ricerche, ritornava sul taxi e si faceva trasportare a Genova in via Gramsci, ove continuava a cercare qualcuno. Da quanto il Donalisio poteva capire, l'orientale stava cercando probabilmente un connazionale, dal quale avrebbe dovuto avere dei denari. Ritornato sulla macchina, lo sconosciuto ordinava di essere nuovamente trasportato a Sampierdarena e di qui nuovamente in via Gramsci.

Al Donalisio veniva il sospetto che lo straniero gli volesse giocare un brutto tiro, per cui, giunto in via di Francia, si fermava e chiedeva il pagamento del conto. Lo straniero, dopo avere inghiottito inutilmente al Donalisio di proseguire il viaggio, estraeva ad un tratto una grossa rivoltella e sparava contro l'autista, un colpo, che andava ad infiarsi nel cruscotto. Il Donalisio, vista la mala parata, si dava alla fuga.

Attratti dallo sparo, uscivano da una autorimessa i fratelli Renzo e Romano Ronconi, dipendenti dalla Società autotrasporti Nord Italia, tale Libero Librandi, nonchè un certo Mario. I quattro tentavano di salvare addosso al mulatto, che si era nuovamente frattanto al volante del taxi. Questi sparava allora diversi colpi, che ferivano il Renzo Ronconi e il Librandi. Intanto gli altri, assieme a certo Ingrassia, si davano all'inseguimento del taxi, che intanto era partito, mentre lo straniero continuava a sparare colpi contro i suoi inseguitori. Fatto un centinaio di metri, l'auto pubblica rimaneva bloccata. L'energumeno, saltato dall'auto, si dava allora alla fuga, ma verso di lui stavano piombare precipitandosi un giovanotto con un randello in mano e due vigili urbani i quali, intuito quanto accadeva, con le rivoltelle in pugno sparavano diversi colpi contro il mulatto.

A questo punto il pazzoide, ormai scatenato, si appressava a una «Vespa», sulla quale si trovava l'ing. Alfredo Pizzorno di 55 anni, e gli sparava addosso diversi colpi di rivoltella. Il Pizzorno cadeva al suolo gravemente ferito. Lo straniero saliava sulla «Vespa» tentando di farla partire. Vistosi però stretto dappresso dagli altri inseguitori, brandendo due rivoltelle, una per mano, abbandonava la moto e si gettava sopra una «1400» pilotata dal signor Alfredo Carrè di 37 anni, e, penetrato nell'interno della macchina, scaricava nuovi colpi contro il conducente, scaraventandolo poi fuori dell'auto gravemente ferito.

Messosi al volante, l'orientale lanciava la macchina ad alta velocità dirigendosi verso Genova, vanamente inseguito dai due vigili, saliti sui taxi del Donalisio, ripostosi al volante.

Il mulatto fermava poi la «1400» in piazza Acquaverde e dopo avere abbandonato un'arma nell'interno della macchina si allontanava per i dedali di via Prè.

Le indagini della Polizia per l'identificazione dell'energumeno sono intanto giunte al loro punto: si tratta di un filippino (il cui vero nome non è stato rivelato) che in questo ultimo mese aveva alloggiato in un piccolo albergo di via Gramsci presso il bar Zanzibar.

Le condizioni dei feriti sono per ora stazionarie. Il peggiore di tutti è sempre l'ing. Pizzorno, lo stato del quale desta le più vive apprensioni. Il Carrè è grave, ma il suo stato non preoccupa molto. Gli altri due sono fuori pericolo.

Vince quasi 9 milioni con una quaterna al lotto

Milano, lunedì sera.

Otto milioni e ottocentomila lire sono state vinte al lotto da un parrucchiere con una quaterna che fa due anni egli giocava sistematicamente perchè suggeritagli dal padre morente. I numeri giocati dal fortunato giocatore, Orlando Quaini di 42 anni, sono il 4, 47, 50 e 13 usciti) nella scorso sulla ruota di Milano. La puntata era di cento lire su Milano e cento su tutte le ruote.

STAMANE, ALLA CORTE D'ASSISE DI APPELLO DI TORINO

Le avvelenatrici di Valenzani d'Asti

"Dosi di arsenico sufficienti a fare morire venti persone,, - Le due Galliano, madre e figlia, già condannate all'ergastolo per avere soppresso i rispettivi mariti, si proclamano vittime di un errore giudiziario

Due donne, già condannate all'ergastolo — Carmelina Galliano, di 71 anni, e la figlia Maria Perenne, di 33 — vengono processate stamane in sede d'appello dalla Corte d'Assise di Torino. Entrambe sono considerate con il terribile appellativo delle «avvelenatrici di Valenzani d'Asti». L'accusa infatti è di *veneficio*: le imputate avrebbero ucciso i rispettivi mariti, propinando alle dosi di arsenico sufficienti a far morire venti persone.

La situazione processuale si presenta molto strana. Mentre è assolutamente certo che la morte dei due uomini è stata provocata dal tossico micidiale, manca la convincente causale del delitto. Cioè è impossibile stabilire per quale motivo la due quarantenni nostrane avrebbero soppresso i mariti. Essi inoltre, sia durante l'istruttoria che nel corso del primo dibattimento, si sono proclamate innocenti. Anche stamane, presentandosi davanti ai nuovi giudici popolari, hanno ripetuto di essere vittime di un errore giudiziario.

Le due donne sono entrate nella gabbia degli imputati mentre la folla gremiva piuttosto numerosa la parte riservata al pubblico. La giovane Perenne indossa un abito semplice, non privo di una certa grazia; una madre vesta di nero e ha il capo coperto da un fazzoletto, come vuole la contadina del Monferrato. Presiede l'udienza il comm. Cottafavi; sostiene l'accusa il Procuratore generale Ottolio; l'avv. Dutto rappresenta la Parte civile; alla Difesa sono gli avvocati Gilardo, Quaglia, Gennaro e Dosi di Asti. Nell'aula c'è un'atmosfera di tristezza: i fatti che stanno per essere rievocati sono degni di una tragedia greca.

Il Presidente premisa che i crimini furono commessi nel 1945-46. Carmelina Galliano abitava, con il marito Carlo Perenne e la figlia Maria, in una modesta casa colonica di Valenzani, una frazione di Castagnole d'Asti. Le loro vita si svolgeva sui soliti binari di una qualsiasi famiglia rurale. Tutti tre lavoravano i campi ed avevano pochi amicizie. Nel novembre 1945, quando già Maria Perenne si era sposata con un agricoltore di Castel d'Annone, tale Fiorenzo Maggiora, il padre Carlo provò strani disturbi viscerali.

La moglie, la figlia e il genero gli prodigarono tutte le cure del caso. Intervenne anche il medico del paese: ma il male andò sempre più aggravandosi, inesorabile. Dopo qualche settimana lo sventurato cessava di vivere. La vera causa del suo decesso sfuggì al sanitario, che rilasciò il regolare permesso per la sepoltura. I tre superstiti vestirono a lutto e continuarono a condurre la loro incolore esistenza.

Il giovane Fiorenzo Maggiora, divenuto in realtà il padrone della casa, ampliò la parte destinata all'allevamento e fece ricostruire il recinto. Il 17 luglio 1946 avvenne un'altra sciagura. Il Maggiora rivide gli stessi sintomi che avevano preceduto la morte del suocero. Anch'egli fu curato con estrema attenzione, ma non ebbe il tempo di ricorrere al medico. Cinque giorni più tardi venne trovato in fondo allo stretto passo, situato nel centro del cortile della casa colonica. Il cadavere, completamente nudo, presentava una vasta ferita al cranio. Anche a lui, come al suocero, fu data regolare sepoltura. Le indagini dei carabinieri si erano concluse ritenendo che il disgraziato cortinuino fosse deceduto per suicidio mediante annegamento».

Il Presidente continua: «Dopo la morte del giovane Maggiora sorsero strane voci in paese e il Procuratore della Repubblica di Casale ordinò la riesumazione delle due salme per procedere all'esame necroscopico».

Per quanto i cadaveri si trovassero in stato di avanzata decomposizione, furono riscontrate nei loro visceri abbondantissime tracce di arsenico «sufficienti — dichiarò il perito — ad ammazzare più di venti persone». Fiorenzo Maggiora era stato ucciso a randellate e poi gettato nel pozzo. Dopo un anno si riferì, Carmelina Galliano e sua figlia Maria Perenne furono arrestate.

Sottoposte ad estenuanti interrogatori, continuarono sempre a proclamarsi innocenti. «Per quale motivo — esse domandavano — avremmo dovuto uccidere i nostri uomini?».

Il comm. Cottafavi continua la sua esposizione, seguito attentamente dai giudici popolari e dal pubblico. Anche la giovane Maria Perenne dimostra un nuovo vivo interesse e si protende in avanti, aggrappandosi con le mani alle sbarre della gabbia.

Non si può parlare di ragioni d'interesse — dice il Presidente — perchè allora non esisteranno divergenze di questa natura. Non sembra neppure che si tratti di un sadismo insano di libertà da parte delle due donne. Le due coppie, infatti, furono descritte come modello di fedeltà e di reciproca comprensione. Pazzia allora? Anche questa ipotesi sembra cadere, specie se si analizzano le figure delle due imputate. La cinquantaquattrenne Galliano è la tipica contadina del Monferrato, arsella e forse un poco arida; la figlia Maria è una piacente campagnola piemontese, agile e svelta.

Il mistero si complica maggiormente quando si apprende che la suocera di Maria Perenne, Orlenda Maggiora, sopravvisse miracolosamente ad un avvelenamento di arsenico da lei riportato dopo aver ingerito della zucchero che le era stato regalato dalla giovane nuora.

Infine, dopo la morte dei due uomini, le vedove furono avvicinate da tali Adele e Maria Canavrotti, di tentato omicidio. Costoro si recavano spesso a far visita alle imputate. Souente pranzavano con loro. Un brutto giorno le Canavrotti manifestarono i soliti tremendi disturbi viscerali e il medico consigliò che anche questa volta si trattava di arsenico.

Il Presidente è giunto al termine della relazione. Egli spiega che durante il primo processo celebratosi a Casale il 22 novembre 1947, il Procuratore Generale si dolse che fosse abolita la pena di morte e chiese per le due imputate la condanna alla massima pena, l'ergastolo. La Difesa, non potendo sostenere altra tesi, cercò di dimostrare che i due uomini si erano suicidati. Ma, come abbiamo detto, la Galliano e la Perenne furono condannate al carcere a vita con la segregazione di un anno.

Maria Perenne colla madre Carmelina Galliano (Pubblifoto)

Un cugino delle vittime mostra il barattolo dello zucchero nel quale le donne nascosero l'arsenico. (Pubblifoto)

L'interrogatorio delle due imputate

Terminata la rievocazione dei terribili avvenimenti che ancora oggi continuavano a riempiono d'orrore le popolazioni del Monferrato, il Presidente comincia l'interrogatorio delle imputate. La giovane Maria Perenne viene accompagnata dai carabinieri fuori dalla gabbia. Si siede davanti al banco dei giurati, sollevando la schiena al pubblico. Ha lo sguardo scintillante; in tutti i suoi atteggiamenti rivela una forte tensione nervosa.

Il Presidente chiede: — La salute di cui vostro marito, Fiorenzo Maggiora, è precipitato nel pozzo, che cosa aveva fatto?

Imputata — *Aveva vomitato: mio marito sofferente fino alle 2 di notte; poi mi era messo a letto stanco morto.*

Presidente — *E non avete udito le urla disperate, intese dai testimoni che abitavano nelle vicinanze della vostra casa?*

Imputata — *Mi parve di udire qualcosa. Escludo però che fosse mio marito.*

Presidente — Come potè vostro marito cadere in un pozzo tanto stretto che un corpo umano a stento si può entrare?

Imputata — *Se lo sapessi, lo avrei già detto.*

Presidente — *E' stato accertato che quando vostro marito, già [illegible] dall'arsenico, venne ucciso a randellate e gettato nel pozzo, le loci di sua erano [illegible] e furono spente poco dopo. Chi ha manovrato l'interruttore?*

Imputata — *Ho già dichiarato che lo ignoro; non posso sapere nulla, di quel che avvenne fra le 2 e le 5 di quella notte fatale.*

Il Presidente le contesta alcune contraddizioni in cui ella cadde durante l'istruttoria e il primo dibattito a Casale. Maria Perenne risponde di non ricordare o cerca scusa non sempre inutili.

Presidente — *Voi però avete dichiarato ad un'amica che spesso non si stava male a condizione di poter cambiare marito, dopo qualche anno. Avreste affermato di essere disposta a dare 200 mila lire se qualcuno fosse stato pronto a liberarvi del vostro Fiorenzo.*

Imputata — *Non ricordo la parola esatta. Se che dissi qualcosa di simile, ma lo lo dissi per scherzo e mio marito era vicino e potrà ascoltare la mia conversazione.*

Non si può cogliere nessun elemento nuovo nella risposta di Maria Perenne.

Ora si passa ad interrogare sua madre, Carmelina Galliano. Questa esce dalla gabbia, mentre si entra la figlia. Incrociandosi non si guardano neppure. Anche la vecchia si dimostra vivace e tutta lesta nel difendersi dalla terribile accusa.

Presidente — *Voi siete accusata di aver avvelenato vostro marito e vostro genero propinando forti dosi di arsenico.*

Imputata — *Non ho ucciso nessuno. Con mio marito andavo d'accordo. Dalla sua scomparsa avevo tutto da perdere, nulla da guadagnare. Anche verso mio genero nutrivo sentimenti di affetto. Maria e Fiorenzo si amavano; io ero contraria al matrimonio; lo ritenni rischioso per Fiorenzo. Lo tenemmo dapprima in non abbiamo paura di avvelenarci.*

Presidente: *Voi infatti siete stati avvelenati; ma gli altri sono morti.*

Imputata — *Io non ne posso niente.*

Si è fatto tardi. Il Presidente rinvia il processo ad oggi pomeriggio.

Ruba una salma

Sensazionale scoperta in casa del «mago di Nola»

Napoli, lunedì sera.

Una singolare vendetta, resa ancor più drammatica e fosca dalla personalità dei protagonisti, è stata compiuta a Nola, una cittadina a pochi chilometri da Napoli, ove vive, in via Dei Fossi, il chiromante Rinaldo Fusco, il «mago nolano» come si legge su una vecchia targa infissa sulla porta di casa.

Conosciutissimo per certe sue virtù di guaritore, per le sue divinazioni, per i pronostici della più varia specie che elargisce con profetica sicurezza e per la segreta atmosfera cui ama circondarsi, la sua fama aveva subito un duro colpo in questi ultimi tempi per alcune voci che circolavano sul suo conto.

Da più parti, infatti, si affermava che il Fusco, per vendicarsi di un'intimazione di sfratto ricevuta mesi fa dal proprietario della sua abitazione, aveva rubato dal cimitero di Nola la salma di un familiare — sembra il nonno — del suo padrone di casa, deceduto molti anni or sono, salma chiusa in una cassa di zinco.

Le voci della strana vicenda, che sembra tolta da un romanzo alla Saverio di Montepin, sono finite per giungere all'orecchio dei carabinieri i quali, sabato, si son recati nella casa di via Dei Fossi per compiere una perquisizione, durante la quale facevano la macabra e straordinaria scoperta.

In una stanza buia, con le pareti coperte da strani geroglifici, essi hanno rinvenuto infatti la salma rubata, ridotta ormai ad uno scheletro. Tra le costole di questo rinvenevano oggetti d'oro per oltre mezzo chilo. La cassa di zinco non è stata però trovata ed il «mago» non ha voluto dare a questo proposito alcuna spiegazione. Comunque egli è stato tratto in arresto.

Frutto di vendetta i delitti di Oleggio?

Gli uccisori del medico condotto e del vigile questa mattina alla Corte di Assise di Novara

Novara, lunedì sera.

L'uccisione del medico condotto di Oleggio, dott. Arturo Bonini di 44 anni, e del vigile urbano della stessa cittadina, Carlo Colombo, sarà rievocata stamane alla Corte di Assise di Novara (presidente Sicher, Proc. Gen. Casalegno, cancelliere Bellomo). Imputati di concorso nell'omicidio del dottore Bonini, avvenuto la sera dell'11 maggio 1945 a Mezzomerico, sono l'ex-comandante partigiano Franco Cassani detto «Franz» di 38 anni da Lesa, gli ex-partigiani Alfredo Soncini detto «Mantova» di 28 anni da Mantova, Liliano Perotti di 28 anni da Borgosesia, ed Otello Sarzi di 30 anni da Mantova, che debbono inoltre rispondere di violenza privata, furto ed occultamento di cadavere.

Il Cassani, il Soncini ed il Sarzi, oltre a Mario Moscatelli di 45 anni da Borgosesia (fratello del senatore comunista) e Maria Migliavacca di 47 anni da Oleggio, sono anche imputati di concorso nell'omicidio del vigile urbano Colombo, prelevato ed ucciso a colpi d'arma da fuoco, come il dottore Bonini, il 9 maggio 1945. Una settima persona, Raffaele Paganini di 64 anni, è imputata di violenza privata e tentata estorsione. Il Moscatelli, il Cassani, il Soncini e il Sarzi sono inoltre imputati di minacce a mano armata per avere costretto due contadini a scavare una fossa per seppellirvi il Colombo.

Il processo, che si prevede durerà non meno di una settimana, dovrà fare luce soprattutto sul vero movente della soppressione sia del medico che del vigile urbano, dato che gli esecutori materiali sono rei confessi. Essi però si trincerano dietro ad un ordine che avrebbero ricevuto dal loro comandante, [illegible] il Cassani, il quale, a sua volta, rivela la responsabilità sul comandante americano della piazza di Oleggio, il capitano James Gray, acceso antifascista. In particolare si attribuiva al dott. Bonini la mancata assistenza ad un partigiano ferito (in seguito deceduto) e al Colombo una pretesa attività spionistica a favore dei tedeschi.

In istruttoria si è andata facendo strada però l'ipotesi che il duplice omicidio sia dovuto a vendetta personale. I partigiani non sarebbero stati quindi che lo strumento involontario di persona che si è servita di loro per oscuri interessi di parte.

Tutti gli imputati (il Migliavacca è deceduto) sono a piede libero. La famiglia del medico ucciso e i parenti del Colombo si sono costituiti Parte Civile, rispettivamente con il patrocinio degli avvocati Quinto e Zanetta e degli avvocati Allegra e Di Tieri. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Pasquali, Cantone, Bermani e Savinelli.

Gli Astri: Luna congiunta a Mercurio e Venere con l'opposizione di Saturno. Difficoltà che si diradano con la lotta. Intenso lavoro per gli artisti e cattivo per i lavoratori della terra. Tipi: Gemelli, Vergine e Acquario.

Gemelli: confidenze o segreti che vi saranno comunicati. Da essi trarrete sicuri vantaggi.

Vergine: creazioni dell'intelletto che vi daranno profitti.

Acquario: produrrete dei lavori che susciteranno l'ammirazione.

Ai nati dell'Ariete: matrimonio ricco di ispirazioni; Toro: lavori che daranno molto successo, la professione va bene; Cancro: sospendete almo alle 15 ogni cosa; Leone: il successo si svolgerà dopo le ore quattro pomeridiane; Bilancia: evitate le beghe di qualsiasi genere; Scorpione: gli avversari sono pronti, ma impotenti; Sagittario e Capricorno: riprendete le antiche tendenze artistiche e vi troverete bene; Pesci: il gioco potrà esservi propizio.

T. Falconieri

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Berrolo, tel. 57-113

Alfieri, ore 18,30 e 21: «I piccoli di Podrecca».

Il Teatro (via Sacchi): riposo.

Al Florida Club, piazza Solferino, tel. 43-822, ore 21: Orchestra D. Nunzio, cant. Z. Marengo, Trav. Fausto Dall Chantant, Medici 112. Gondola, 16,30: danze; 21: riposo. Rinaldi, Scuola ballo, c. Vitt. 34. Trocadero, v. Giolitti 1, t. 553-773, ore 21: Successo Orchestra Oppi.

Augustus, 23-5: Attrac. Quintetto Busca, con Dinoci; canta Airaldi. Cavallino Bianco, Ristorante Danzing, tel. 690-811. Nuova gestione. Chatham Bar, v. T. Rossi 2, tel. 50-769; 20-3: Ristor. danze attrac. Columbia Bazar, via Cotto 4 bis, tel. 50-143. Danze, attrazioni. Ghironi Club, v. Cavour 8, t. 44-780; 22-3 danze attr. inter. Or. Bianchi Raffel Dancing, 21,30: attrazioni internazionali. Orch. Merry Boys. Taverna-ta Bar Sestriere, Amendola 10. Or Allegriti. Attrac. intern.

Piscina coperta Stadio: riposo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Due soldi di speranza». M. Fiore, Vincenzo Musolino. Astor: «Stringimi forte fra le tue braccia», William Holden, N. Olson. Corso: «Il mistero dei rinnegato». tech., R. Montalban, Cyd Charisse. Doria: «Totò e colori» in Ferrania-color con Totò, Isa Barzizza. Luxi: «Don Camillo» di Guareschi con Fernandel, G. Cervi. Mafalda: «Carolina Chérie», Martine Carol, Jacques Dacqmine. Metro-Cristallo: Il grande Caruso, tech., Mario Lanza, Ann Blyth. Mattin. 10,00 L. 150. Ingr. 250-300. Napoli: «David e Betsabea», tech., Gregory Peck, Susan Hayward. Torino: «La taverna dei 4 venti, Lucille Ball, J. Hodiak. Ap. 10. Vittoria: «Il segno di fuoco» con Walter Chiari, Michèle Philippe.

Abbazzia: «L'asso nella manica», Kirk Douglas, Jan Sterling.

Alpi: «Richiamo nella tempesta», S. Pampanini, R. Baldini; le vie. Ariston: «La valle del destino», Greer Garson e Gregory Peck.

Augustus: «L'uomo di ferro», Jeff Chandler, Evelyn Keyes.

Capitol: «Napoleone», R. Rascel, L. Silvi, C. Ninchi, M. Merlini.

Faro: «L'asso nella manica» con Kirk Douglas e Jan Sterling.

Giaciuja: «La rivolta», C. Grant, J. Ferrer, Signa Hasso; 16,30-21,50 intern. musicali, cantanti Radio.

Hollywood: «Un viaggio indimenticabile», J. Stewart, M. Dietrich.

Ideal: «Accidenti che ragazza» e Riv. Elsa-Waldo-Adami 16,15-21,15.

Massimo: «Sabbia rossa», Kirk Douglas, Virginia Mayo.

Nazionale: «Segreto del lago», Glenn Ford, G. Tierney, Z. Scott.

Principe: «Nancy va a Rio», tech., J. Powell, A. Rothery, C. Miranda.

Statuto: Sabbia rossa, K. Douglas.

Astri: «Meteora», Mc Nally, Ap. 10.

Mignon: «Rinch i campane», tech.

Milano: «Cieli azzurri», tecn., e «Legge Robin Hood». Aperi. 10.

Olimpia: Divertiamoci stanotte, col. Po: «Fiori nel fango», C. Wilde.

P. Nuova: «La maledetta», tech.

Regina: Tempesta Doranc Ind. V.

Romano: «Grande agguato», tech., e Riv. Ferrero-Spinelli 16,15-21,15.

S. Felice: «Il grido del lupo», Errol Flynn, Barbara Stanwyck.

Esperia: Monello strada, Macario.

Imperiale: Il la vita continua, V. Italiano: [illegible] P. legione stran.

Miradori: «Cina», Alan Ladd.

Vinaglio: Continente nero, tech.

Elisse: «Fiori della città», Wilda.

Fréjus: Follie per l'opera, Comp. piem. Bondi: «N nemo vi la legge».

Nuovo: Jim jungla, Weissmuller.

S. Paolo: Cuori sul mare» Comp. Riv. Vando-Romigioli ore 21,15.

Belgio: «Padrone del vapore».

Corallo: «Arrivano i nostri».

Cristallo: «Il re della jungla».

Orega: Autista passi, R. Skelton.

Radiosi: «Clienti di mia moglie».

Iniziò grandi spettacoli varietà.

Vi Venezia: «Iwo Jima deserto di fuoco», John Wayne, John Agar.

Astra: «Marchio di sangue», col.

Barnioli: Vecchio squalo, W. Beery

Excelsior: «Noi siamo soli».

Odeon Ragazze di Harvey, Garland

Star: Rivolta degli Apaches, tech.

Adua: «Susanna Cantro» e Var.

Amura: «Cavalcata d'eroi».

Brecciola: «Moglie un mercoledì da leone» e match Robinson-Turpin.

Fortina: «Legge del mare».

Nord: «Sparvieri della città».

Palermo: Un posto al sole, Clift, Social: Colono, Hollister, Cooper

Colosseo: Cavalcata mezzo secolo.

Italia: «La giovane guardia» e «Parata giovenili 1° maggio».

Moderno: «Boccaccio», Clara Calamai, e «Fuga in Paradiso».

Piemontese: «I 3 segreti», Parker.

Spezia: «Donna in fuga».

Apollo: «Cavalcata mezzo secolo».

Diana: «Normandia», D. Brian.

Dora: «I 2 sergenti», Carotenuto.

Edera: «Delitto senza sangue».

Lucento: Passaggio a Nord-Ovest.

Lutecia: «Festa d'amore», tech.

Reno: In montagna sarò tua, tech.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,5) — Ore 11: Per le scuole - 11,30: Pianista Pietro Scarpini - 13,15: Rimi e canzoni - 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15-14,30: Arti figurative e cronache musicali.

Ore 16: Finestra sul mondo - 16,30: Per le scuole - 17: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 17,30: La voce di Londra - 18: Pianista Mario Capocelani - 18,30: Università G. Marconi. Antonio Ferrari Tusinieri «I poeti radio e matrimonio» - 18,40: Complesso Lionel Hampton - 19: «La storia delle canzoni» di A. Bonino (e Twins d'oggi) secondo» a cura di Gigi Michelotti) - 19,45: Fatti e problemi del giorno - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport.

Ore 21: **Concerto di musica operistica**, diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del soprano Renata Tebaldi e del tenore Giacomo Lauri Volpi. Rossini: la gazza ladra; sinfonia; Bizet: I pescatori di perle, «Mentre un dì si»; Gounod: Le schiavitù, «Quando rasserti lui»; Charpentier: Louise, «Da quel giorno»; Bellini: Carmen, «Il dolce suono mi colpì di sua voce»; Berlioz: La damnation di Faust, danza ungherese; Wagner: Tannhäuser, preghiera; Verdi: «Luisa Miller, «Quando le sere al placido»; Ia) La forza del destino, «Pace, pace, mio Dio»; d) Il guiteau, «La donna è mobile»; d) Mascagni, sinfonia. Orchestra di Milano.

Ore 23: Fantasia folcloristica - 22,35: Lettere da casa altrui - 22,45: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 23,15: Giornale; musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3. Torino m. f. II, Alessandria, Biella, Cuneo, m. 190,1) — Ore 10-11: Una canzone - 13,15: Notiziario plurisettore - 18: Parola d'orchestra - 18,30: Vedette al microfono: Milly - 18,40: Giornale - 19: «Che ora è?» - 19,30: Storia della piccola donna: La polka - 19,40: Orchestra cubana Armando Orefiche.

Ore 19: Giornale - 19,15: Trii Del Monte e le canzoni veneziane - 19,30: Le avventure della scienza - 19,40: Concerti del Venerdì di Gaetano - 19,15: Il topo di discoteca - 19,30: Variété melodiche - 19,45: La voce di Nino Salvioli - 20: Il novellino dei piccoli - 20,30: [illegible] con noi. (Nell'intervallo: giornale) - 21,30: «Il ritratto di Dorian Gray» romanzo sceneggiato di Oscar Wilde (prima puntata) - 22: Canzoni in voga - 22,15: Concerto in miniatura della pianista Lya De Barberis - 23,30: Canzoni napoletane - 23: Radiocorsa.

Ore 23,50: «Di musica non sempre ingrati» tre atti di Alessandro De Stefani, Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Umberto Benedetto. Un padre di un fior di giovanotto e un fior di signorina, così, senza che neppure si siano mai detti buon giorno, si mandano dalla signorina una alla volta. Il fidanzamento va a rotoli, il matrimonio no, perchè la signorina sposerà il giovanotto che tanto avevantaggiatamente l'ha buciata 24: Guido Cergoli e la sua orchestra.

Ore 22,15: «Ventidueuno ora» rivista di Silva e Terzoli con divagazioni di Orio Vergani. Compagnia di riviste di Milano. Orchestra diretta da Mario Consiglio. Regia di Daniele D'Anza - 23: Speciale - 23,15: Complesso Nino Capotosti - 23,45-24: Notturno.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 719,8. Torino m. f.) — Ore 20,30: Musiche di Purcell e di Beethoven - 21: L'ora stanislaviana - 22: La sinfonia di Schubert, Ottava sinfonia in do minore (incompiuta). Orchestra sinfonica di Torino diretta da Wilhelm Furtwaengler - 22,25: «Claro» o il suo modo [illegible] su «La Biblioteca nazionale di Roma e il suo servizio trasferimento all'E.U.R.».

RADIO FRANCIA (m. 545,8) — Ore 20: Concerto diretto da Jean Martinon.

RADIO MONTECERESIO (m. 538,5) — Ore 20: «Il dottor Knock», 3 atti di Jules Romains.

ASCOLTATE LA RADIO CON SIEMENS RADIO

IL COLORIFICIO GIACINTO ALBEZANO
Via Artisti, 38 - TORINO - Telefono 50-191
Comunica alla Rispettabile Clientela le eccezionali qualazioni, per prodotti garantiti, di indiscutibile qualità e durata.
Smalto opaco per legni al kg. 400 — Smalto nitro carrozzeria al kg. 1800
Smalto nitro pavimenti » » 450 — Smalto alchidmatteo ext. » » 800
Olio lino cotto per » » 490 — Acquaragia pura garanz. » » 420
Bianco pronto uso pure lino » » 600 — Bianco pasta bianco extra » » 385
Minio puro piombo porpora » » 350 — Solvente nitro antinebbia » » 390
Turapori chiarissimo » » 650 — Luccidatrice pura Manilla » » 450
Bianco rosso per vetrai » » 80 — Nitro temporg sono. » » 750
PREZZI PER CONFEZIONI MINIME DA 5 CHILOGRAMMI
Dal produttore al consumatore conseguirete il massimo vantaggio

TORNO AI FUNGHI In salsa stuzz
LA GUSTOSA PIETANZA CHE TUTTI CONQUISTA
In scatole da 300 gr. circa
Abbondante per 4 persone a Lire 125 la porzione
NELLE MIGLIORI SALUMERIE E DROGHERIE

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

LA PASTIGLIA IDEALE MENTAL PER OGNI STAGIONE

LOTTI MACCHINE PER CUCIRE & APPARECCHI RADIO DELLE MIGLIORI MARCHE
VIA MA

Trentamila spettatori allo Stadio

Clamorosa vittoria della Juventus

Soltanto per dieci minuti incerta la lotta

La tecnica juventina ha travolto il Torino: 6-0

Il medianoc del Torino, Pozzi (a sinistra), e l'attaccante della Juventus, Boniperti, si affrontano con slancio ma con correttezza in una fase del derby torinese (foto Meiolo)

La partita si presentava come interessante nell'andamento ed incerta nell'esito, per la quantità di coefficienti morali, tecnici, psicologici che potevano far sentire la loro influenza. Di questi coefficienti, una getto il peso della sua spada nella bilancia, subito all'inizio dell'incontro, con gesto da padrona, in atteggiamento che taglia corto ad ogni discussione: la differenza di classe, il valore tecnico puro. Tutti gli altri fattori avevano appena fatto in tempo ad accennare alla loro presenza: si inchinarono, scomparvero e non tornarono più. Lasciato solo, lo dos aguadre, a disputarsi la posta esclusivamente sulla piattaforma del valore tecnico, avvenne quello che doveva avvenire. La Juventus segnò sei reti e mancò due occasioni, le più facili, il Torino mise in mostra grande coraggio e grande impegno e non riuscì a far maturare una sola situazione meritevole di successo: tecnicamente e tatticamente vi fu una squadra sola in campo.

I due Hansen

L'incertezza sul risultato della partita durò proprio quel tanto di tempo, per cui i fattori di natura non puramente tecnica lasciarono intravvedere che potevano esercitare una influenza sull'andamento della cosa: dieci minuti. Il Torino correva forte, portava attacchi nutriti, sentiva l'appoggio di una parte notevolissima del pubblico. Una rete di granata, anche casuale, segnata in quel momento, avrebbe impresso alla gara un indirizzo tutto suo: avrebbe moltiplicato le forze dell'un contendente e, per l'emozione, tagliato le gambe all'altro. Quando invece, al decimo minuto, Vivolo che si era portato sulla sinistra, approfittava di una incertezza di Bersia, si portava al centro, si liberava di ogni ostacolo con due finte successive e poi allungava la palla davanti all'irrompente John Hansen, sulla sua destra, perchè tirasse, e questi non si faceva pregare e, di destro, batteva nettamente Romano, con un tiro tagliato, allora fu come se l'orizzonte improvvisamente si schiarisse, come se tutti gli artifici di carattere morale o psicologico fossero soffiati via dal vento. Si vide subito, come l'incontro una volta posto su quel binario, sarebbe andato a finire. Quando, sette minuti più tardi, Karl Hansen approfittava di un'altra lacuna apertasi nella difesa granata, sulla sinistra questa volta, e se ne andava via da solo, ed in piena corsa lasciava partire una formidabile sventola alta — e se saliava fuori una rete del tipo di quelle «di una volta» — allora coloro che non s'interessavano che del risultato potevano anche andarsene. La Juventus aveva già vinto. Il Torino attuale, un dislivello di un paio di reti non lo rimonta.

Tutto il rimanente dell'incontro non fece che confermare la verità di questo assunto: in modo sempre più franco e clamoroso per la Juventus, in tono sempre più deprimente per il Torino. Un quarto d'ora per costruirlo, il risultato, un'ora per confermarlo ed enfatizzarlo. Prima che il primo tempo terminasse, a sei minuti circa di distanza dall'intervallo, Boniperti si faceva luce sulla destra, giungeva fin sulla linea di fondo, e di qui centrava a mezz'altezza e fortissimo: Vivolo riprendeva al volo spontaneamente fulminandole senza che nessuno gli tagliasse la strada, e deva... la irresistibilmente in rete. 2 a 0 era: un risultato allo spalle del quale stava, a titolo giustificativo, un giuoco di qualità elevata, una superiorità indiscutibile. La ripresa non aspettava più che come un corollario, una cosa secondaria, una necessità burocratica.

Coraggio dei granata

Con un coraggio che meritò tanto d'encomio, il Torino si comportava come se ignorasse di questo risultato e questo stato di cose: si gettava nella lotta con ardore, e combatteva, e correva, e due volte tentava di sorprendere l'avversario, con tiri da lontano di Amalfi e di Preisel. Ma i bianconeri non si lasciavano sorprendere con facilità: tenevano gli occhi aperti in difesa come all'attacco, e quando intervenivano, lo facevano con calma e con precisione, a ragion veduta. Quello del granata era un gran correre sì, ma un correre alla cieca. Quando il Torino si fu sfogato ben bene e senza scalfire neppure il risultato stesso. Il ventesimo minuto era appena arrocato, che Karl Hansen si metteva in mostra con un numero sensazionale di maestria. Il danese sguiciava via da un avversario lungo la linea laterale destra del campo, puntava diritto in avanti, batteva prima un uomo poi un altro ancora, resisteva ad una furia carica, e, giunto a due passi dal montante, con un tocco gentile e preciso appoggiava la palla davanti al piede di Boniperti che arrivava allora in gran corsa: era già tutto fatto, non rimaneva che la formalità di spedire in rete da tre a quattro metri: e questa formalità Boniperti compiva d'urgenza e con grande sangue freddo.

Quattro a zero. Doveva avere l'occasione di segnare ancora, poco dopo, Boniperti, ma il capitano juventino, a porta completamente scoperta, fallì il bersaglio per aver voluto infilare di precisione il lontano angolo della rete. Esattamente la stessa disavventura doveva capitare, da identica situazione, a Vivolo, sul termine della partita. La pioggia, minuta e leggera, aveva a salutare il successo juventino proprio mentre questo stava prendendo proporzioni impressionanti. La Juventus giuocava con disinvoltura, faceva quello che voleva, si prendeva anche delle libertà un po' spinte, in difesa: ma tanto le riusciva tutto. L'avversario era sfinito dallo sforzo inutile sostenuto. A sette minuti dalla fine, Manente avanzava sulla sinistra lungo la linea del fallo, e centrava lui stesso, alto ed in profondità: John Hansen riprendeva, girava su se stesso, e, di sinistro, spediva irresistibilmente in rete. Cinque a zero. Quasi nessuno fece più caso a Boniperti, quando, a meno di due minuti dal termine segnava da pochi passi e senza pietà la sesta rete per la sua squadra. Pioveva sempre più fitto, e pareva quasi una esagerazione, in valor inferiore ai chi, pur senza arrendersi, era già in ginocchio.

Soluzione semplice di un problema che poteva e poteva anche essere astruso, questo risultato. La chiave morale di questa soluzione è data, come già detto, dalla scomparsa rapida dei fattori... morali. La chiave tecnica è fornita dalla notevole differenza di classe, di stile, di tecnica che separa l'una squadra dall'altra. Aveva una possibilità il Torino: quella di portare la contesa sul campo agonistico, di colpire l'avversario in uno dei punti di sua debolezza, di cercare di prenderlo di velocità: quello che aveva fatto, con mezzo successo la Lucchese otto giorni prima, cioè. Questa volta però la Juventus non commetteva. Cominciò col non giuocare da ferma e col darsi d'attorno, ma rispose principalmente con una contromisura. Alla velocità dell'uomo, sfoderata dall'avversario, contrappose la velocità della palla, ricerca propria. La palla è sempre più veloce dell'uomo, come maggior spazio, non si stanca mai, rende il giuoco più rapido, e, se ben manipolata, crea le situazioni su cui si vincano gli incontri, le situazioni da rete. Ieri i bianconeri la manipolarono bene, facevano con essa quello ottimo che, perfin dalle finezze, fuori dalla pioggia o sotto di essa.

Davanti a Viola

Con esso crearono un nugolo di buone azioni di contropiede. La conseguenza fu che il Torino terminò cogli uomini stremati dalla fatica, e la Juventus coi giuocatori in relative condizioni di freschezza, che il Torino non riuscì a fare nulla di concreto e che in Juventus passò irresistibilmente e fornì una delle sue migliori prestazioni della stagione.

Fu così marcato il distacco di comportamento e di rendimento esistente fra i due contendenti, che, verso il termine — vedasi l'occasione di cui due altrimenti granata giunsero colla palla al piede fino a due passi da Viola — parve che l'una giuocasse coll'altro come il gatto fa col topo. Nell'uno trionfava il complesso di superiorità, nell'altro faceva strage il complesso di inferiorità.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS: Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Ferrario, Piccinini; Boniperti, K. Hansen, Vivolo, J. Hansen, Preisel.

TORINO: Romano; Bersia, Farina; Giuliano, Nay, Pozzi, Vicariotto, Prato, Fiorio, Amalfi, Carapellese.

ARBITRO: Orlandini di Roma.

RETI: J. Hansen (J.) 10'; K. Hansen (J.) 17'; Vivolo (J.) 38' del primo tempo. Boniperti (J.) 20'; J. Hansen (J.) 28' e Boniperti (J.) 43' del secondo tempo.

SPETT.: 30.000 persone circa. Incasso L. 13 milioni e passò abbondanti, oltre ad 1.700.000 lire per l'Assistenza Invernale.

Piola convocato tra gli azzurri

Per la preparazione a Italia-Inghilterra sono stati convocati i seguenti calciatori che il 28 aprile raggiungeranno l'allenamento a Piacenza:

Bologna: Cappello, Corvellati.
Fiorentina: Magnini, Rosetta.
Inter: Giovannini.
Juventus: Ferrario, Mari, Piccinini, Viola.
Legnano: Mazza.
Milan: Burini, Grosso, Frignani.
Napoli: Amadei.
Novara: Viola.
Sampdoria: Mora.
Spal: Bugatti, Nesti.

La disavventura di Brunella ha lasciato i suoi effetti nella convocazione. Degli azzurri che hanno giocato contro i belgi saltano Mora, Grosso e Piccinini sono stati chiamati. Per contro rientra nell'ambiente della nazionale il quasi trentenne Piola: è un riconoscimento della sua qualità di cannoniere confermate ancora dai goal di ieri che porta la sua cifra di reti di campionato a 368 (15 in questa stagione). La squadra secondo le indiscrezioni di questa prima chiamata, potrebbe essere così abbozzata: Portieri: Bugatti, Viola e Moro. Terzini: Giovannini, Grosso e Magnini. Mediani Interiori: Mari, Piccinini e Nesti. Centromediani: Ferrario e Rosetta. Attaccanti: Burini, Cervellati, Mazza, Piola, Amadei, Cappello e Frignani.

PROTON
cura ricostituente per bambini gracili e per donne anemiche
(377)

AGENDA 1952
Rendete facile la vita, risparmiando tempo ed ordine. Strumento di pratica valida per tutti. Servirà di guida preziosa per le famiglie. Tenuta di macchina. Igiene, pronto soccorso, giardinaggio, lavori di bellezza, alimentazione, preparazione di piatti, cucito, conserve, salumi, ecc. Governo della casa, economia, consigli, compilazioni varie, insegnamenti per sostituire la cuoca momentanea. Pochissime altre tutte le vostre preoccupazioni di vita pratica. In più contiene vari tagliandi per avere in regalo una rivista cultura di serie, un flacone del migliorato e unico Parfum Mauresque, ecc. Presso dell'Agenda L. 280, ma potete risparmiare in consegna se ci interessate il BUONO qui sotto subito alla casa di sole L. 50.
SE VENITE a Torino, ritirate di persona la copia, pagando la L. 50 alla nostra Profumeria di Via Arcivescovado 1 (quasi angolo Via Roma). Se richiedete per corrispondenza pagate anticipato il relativo importo di
UNA COPIA
dell'Agenda Enciclopedica 1952 vera mandata franca per posta inviando a chi ci interessa questo BUONO ritagliato e L. 50 per spese, da versarsi sul conto Corrente Post. N. 1/5013 oppure per cartolina vaglia o per lettera.
Labor. SCIENZA DEL POPOLO
Corso Francia n. 318 - TORINO
NON RASSEGNATEVI a stare sull'uscio, siate liberi padroni di imparare e riuscire, seguendo le direttive dell'ENCICLOPEDIA DELLA DONNA, libro spettacolare, confortante tutti i segreti che dovete conoscere prima e dopo il matrimonio. Prezzo del volume L. 600 rilegato in L. 800 per chi ne fa richiesta unitamente all'Agenda 1952. Anticipandovi in tutto L. 350 ricevereste raccomandati i due libri.

MOBILI dal 1887 I MIGLIORI da TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

GRANDI RIBASSI
Casa della Biancheria
via LAGRANGE, 16 - Telef. 51-802
LENZUOLA una piazza pura cotone cad. L. 850
LENZUOLA 2 piazze pure cotone presente cat. L. 1800
FEDERE confezionate di pura lumaca cad. L. 250
TENDINE pura cotone al mt. L. 90
CRETON garantite pure cotone cm. 130 al mt. L. 580
TINTE GARANTITE
MILLE ALTRI ARTICOLI
TELERIE
CAMICERIE
ARREDAMENTO
Visitateci e vi convincerete

MOBILI ARREDAMENTI
Piazza Solferino 5 AMMA

CURE PRIMAVERILI
FANGHI NATURALI DI
ACQUI
"L'ANTIRUGGINE dell'ORGANISMO"
il paesaggio adatto per la cura di tutte le forme artritiche e reumatiche
Grande Albergo "Nuove Terme"
con reparti interni di cura
Autopullman piazza C. Felice (Pirpi) informazioni, fermata: Terme Acqui
APERTO TUTTO L'ANNO

Bugatti dà spettacolo durante Milan-Spal: 2-1

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrara, lunedì sera.

La squadra ferrarese ha perduto questa partita, battuta da quelle stesse doti che avrebbero dovuto portarla alla vittoria: la vivacità nervosa, l'estrema mobilità degli uomini, la tendenza a battersi alla disperata su ogni palla. Se essa fosse riuscita a controllare meglio la sua forza, a dare una maggiore disciplina tattica al suo giuoco, ad orientarlo secondo un'idea che fosse chiara nella mente di tutti, forse allora avrebbe potuto porre una ipoteca sulla vittoria. Così come sono andate le cose essa ha dato un superbo spettacolo di combattività, ma non di giuoco, ha rischiato molto a calcolato poco, ha superato l'avversario sul piano della slancio ma gli è rimasta al disotto come orditura, come tessitura, come senso tattico.

La vittoria milanista ha con le ragioni che la giustificano. I rossoneri avrebbero potuto vincere anche più largamente se i loro attaccanti nella ripresa non si fossero trovati di fronte ad un Bugatti che ha fatto spettacolo a sè e che ha addirittura abbarbagliato una serie di parate in cui non si sapeva se più ammirare la decisione pronta, la presa sicura, o il colpo d'occhio infallibile. Una cosa rara, insomma, e che ha ripagato la folla delle delusioni che il giuoco le aveva offerto.

Se a così superba giornata del portiere si fosse aggiunta un'altrettanto splendida giornata degli attaccanti, ecco che la Spal la via del successo l'avrebbe trovata. Ma quel turbinare di spostamenti, quell'andare da un punto, quel frenetico arrabattarsi ora a destra ora a sinistra, finiva col rendere problematico lo sviluppo di un'azione che non toccasse conto solo della velocità dei portatori. Gli spostamenti servono quando sono coordinati ad un'azione in svolgimento, ma spostamenti devono essere e non abbandoni di posto, perchè allora succede come più volte è successo ieri, che mezzo attore e dell'azione resta senza prezioso di uomini.

La Spal ha dato il meglio di sè nei primi venti minuti del primo tempo. La squadra si è resa in uno sforzo offensivo che lasciavano per la freschezza dello slancio, la profusione delle azioni, la volontà aggressiva. Sfiorò il vanto due volte: la prima subito, all'inizio, con un traversone di Colombi che colpì lo spigolo della porta ed uscì dal fondo; la seconda, due minuti dopo, su un centro di Fontanesi che chiamava fuori dei pali di portiere là quale urlato da un avversario, si lasciava sfuggire la palla. Bonomi rinviava, lestamente, ad allontanare la minaccia.

Il Milan capì che era pericoloso limitarsi ad arginare la corrente di giuoco avversaria e cercò subito di arginare i primi attacchi. In uno di questi, al 7° minuto, Frignani lanciato da Nordahl venuta a trovarsi solo davanti a Bugatti, dopo che Dusatta due volte aveva cercato fallosamente di intercettarlo. Pareva goal fatto ormai, ma Bugatti compì la prodezza di parare il bolide scagliato da pochi passi. Noi pensammo fallosa che se durava l'impeto dei ferraresi, la difesa milanista avrebbe finito per cedere. Tale impressione parve prendere consistenza al 12°, quando su centro di Fontanesi un tiro di Bennike colpiva la traversa. La palla che aveva urtato contro lo spigolo inferiore della sbarra, rimbalzava violentemente a terra ci di qua della linea bianca. Si è trattato di pura casualità: quattro dita più dentro e il goal era fatto. Questa doveva essere l'ultima occasione degli spallini nel primo tempo.

Il Milan veniva su gradatamente e minacciava come un temporale. Quando attaccavano gli spallini capitava di vedere fra guardi e mediani ospiti venti metri di spazio vuoto, ma il Milan che non andava allo sbaraglio si controllava meglio e le mezze ali collegavano l'azione di rilancio con la manovra offensiva, il giuoco era più lento ma però meglio distribuito e logicamente più ordinato. Nasceva da questa preparazione progressiva, organizzata prima nella mente del giuoco avversario e sempre più fitta, il primo goal. Bennike, stretto fra Gren e Liedholm, mancava per errore la palla a Burini, che immediatamente centrava. La sfera arrivava a Nordahl che la cedeva a Frignani, il quale piegava appena di un passo verso il centro ed trovava più nella posizione di mezzo sinistra, tirava di destro a fil del montante. Ciò al momento del tiro si era avuta l'impressione del goal inevitabile. Questo avveniva al 25° minuto.

Il giuoco della Spal senza calare come volontà, aveva iniziato perdere di mordente, lo si poteva controllare più agevolmente. A questo punto il Milan più forte in difesa, più coordinato e più calcolatore, cominciava da questo momento a giocare una carta sicura.

Quando s'iniziò la ripresa, la Spal ritrovò fato e slancio per nuovamente attaccare. Un tiro di Fallani al 8' era parato da Bardelli per quanto si fosse trovato abbastanza. Quando si presentò la reazione del Milan, cominciò ad urgere Bugatti. Fu ma uno splendida parata su tiro di Nordahl che si era trovato solo a sette od otto metri dalla porta, poi al 28' un intervento addirittura stupendo in due tempi su tiro di Frignani, anche egli solo davanti alla porta. Quindi al 32' una occasione perduta da Nordhal a porta vuota per una precedente uscita di Bugatti su Liedholm.

La rete di Bugatti sembrava fatata. Come battere un così magnifico difensore? Si è visto di lì a poco una vera carneficina di azioni travolti al magico portiere. Prima un tiro di Nordahl respinto, poi uno di Burini deviato dal corpo di un difensore; a questo punto piombava sulla palla Frignani ed il suo tiro doveva avere miglior fortuna. Mentre Bugatti si buttava sulla destra a parare, Cervellati deviava la traiettoria della sfera che entrava in rete sulla sinistra.

Con due reti di scarto l'incontro era virtualmente finito. Quattro minuti dopo il goal, un fallo di mano di Tognon in area, fallo inutile ed incomprensibile, provocava un rigore e Colombi accorciava le distanze.

Non ci sarebbe stato più nulla d'interessante fino alla fine, se non fosse venuto alla ribalta ancora Bugatti. Negli ultimi dieci minuti di giuoco il portiere ferrarese fonna per sè tutta la scena effettuando almeno una mezza dozzina di parate di prodigiosa bellezza. La folla prima un si stupì, poi si entusiasmò, quindi si commosse. E' stato lo spettacolo di questo atleta magnifico che le ha addirittura l'impressa della disfatta ma non ingiusta sconfitta.

ETTORE BERRA

SPAL: Bugatti; Gualtieri, Lucchi; Cervellati, Macchi, Nesti; Marsani, Colombi; Bollani, Babbuke, Fontanesi.

MILAN: Bardelli; Silvestri, Grosso; Annovazzi, Tognon, Bonomi; Burini, Gren, Nordahl, Liedholm, Frignani.

Arbitro: [illegible] di Bassano del Grappa.

Reti: Frignani (M.) al 24' del 1° t.; autorete di Cervellati al 34' e rete di Colombi (Spal) su rigore al 39' della ripresa.

Portieri fuori forma in Inter-Lucchese 4-3

Milano, lunedì sera.

(c. c.) - Nessuno dei sette goals è risultato veramente imparabile, e [illegible] più di ogni commento la cattiva prova di entrambi i portieri. Accolta cattivamente dal pubblico, l'Inter ha avuto anche la disavventura di subire un goal al 5' per un infortunio del portiere che si lasciava sfuggire di mano un facile pallone, battuto da Parodi.

Il pareggio è giunto solo al 40' su calcio d'angolo per merito della recluta Scaviouli che, approfittando di una caduta di De Paoli, ha messo in rete. Ma il portiere lucchese si è fatto battere nella ripresa da altri tre tiri tutt'altro che irresistibili «battuti al 2' da Armano al 7' da Migliavi e all'11' da Broccini: è stato poi il turno di Picchioni che ha lasciato via libera a due non difficili palloni spinti in rete al 13' da Lucchesi e al 36' da Frandsen.

Il paladino Volfango ferito

Scontro di due cavalli sulla pista modenese

Modena, lunedì sera.

Il Gran Premio Giovanardi (gara di trotto per puledri di 3 anni) è venuto meno all'atteso per un incidente toccato al «fuoriclasse» Voltango della scuderia Orsi-Mangelli, vincitore del «Nazionale» a Milano.

Dopo la prima corsa della giornata sconfiggeva in pista i nove partecipanti al Gran Premio. Il «sulky» di Voltango veniva a collisione con quello del compagno di scuderia Verno che precedeva in senso contrario. Nell'urto il guidatore Casoli cadeva sulla pista e Voltango perdeva la fune e restava fermato dopo tre giri. Casoli ha riportato una leggera contusione al fianco destro e il paladino escoriazioni di limitata entità alla spalla destra.

Per precauzione il paladino veniva ritirato e la corsa risultava quindi senza emozioni. Essa si è risolta con il facile successo del numero 3 della scuderia Orsi-Mangelli, Verno, che preso il comando 150 metri dopo la partenza, conduceva a piacimento la gara davanti a Manno.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Verno guidato da Montanari, in 2' 54" e 2/10 (al km. 1' 23" 3/10); 2) Manno; 3) Vesta; 4) Valesia. Non piazzati: Nobel, Valerio, Vestone, Bellona, Tramano.

Tot.: 25; 14; 12; 16; ass. 47; doppio 82.

Crack si afferma sulla pista di Mirafiori

Pubblico numeroso, corse interessanti e gioco animato. Cinque cavalli si sono presentati ai nastri nel Premio Unione Industriale (L. 400.000 m. 2020): Pirrone, Guerrigliero, Crack, Tortola, Mlam. Ad un buon segnale passa a condurre Mlam, presto rimpiazzato da Tortola, mentre alla prima curva Pirrone e Guerrigliero cadono. Al primo passaggio Crack passa in testa mentre Tortola cede; in seconda posizione Mlam seguito da Guerrigliero. Le posizioni non mutano: 1° Tortola, N. P. Pirrone, Tot. 18-14-12. A. 27. D. 218. Tempo al Km. 23.7. Le altre otto corse viste nell'ordine da Dalila, Venosta, Rockfeller, Vulgorzunio, Dellaro, Torba, Lectia la bionda, Rolando.

Movimentato incontro tra Novara e Como: 3-2

L'Isola (n. 9) ha segnato appena una rete: il centravanti è convocato per la nazionale

Novara, lunedì sera.

Con l'acqua alla gola il Como è sceso a Novara deciso a giocare il tutto per tutto, per non perdere tutte le speranze di rimanere in Serie A. Ad una rete segnata dai novaresi dopo appena tre minuti di giuoco, per merito di Janda, i comaschi hanno reagito rabbiosamente spingendo nei minuti successivi all'attacco e mettendo, a tratti, in difficoltà la difesa avversaria. Corghi parava al 9' un insidioso tiro di Cattaneo, ma nulla poteva tre minuti dopo, allorchè lo stesso Cattaneo raccolto un allungo di Rabitti, scavalcava la palla in rete.

Sostituzioni con De Togni, Cattaneo abbandonava poi il campo e il dominio per dieci minuti buoni passava agli uomini di Piola. In questo periodo i novaresi ritornavano in vantaggio. Al 17' Ronica riceveva la palla da Piola, si liberava abilmente Pedroni e tirava a rete. Niente da fare per Visentin. Intistosi in ritardo.

Il gioco, già falloso nei primi quindici minuti, si faceva poi sempre più duro, e l'arbitro Bellè doveva intervenire spesso, senza però riuscire a reprimere del tutto le sorde dei falli.

Un tocco di tram di Piola, al 18', metteva Janda a tu per tu con il portiere, ma Visentin si buttava allo sbaraglio sui piedi dell'attaccante e allontanava la minaccia. Niente da fare però per il portiere comasco al 22', quando Piola, su punizione dal limite batteva da Pesenia, raccoglieva e metteva di testa in rete. Sul 2 a 1 la partita poteva considerarsi decisa, tanto più che gli ospiti apparivano rassegnati. Una incertezza del terzini novaresi permetteva invece ai laziani di accorciare le distanze. Rapidi scambi fra Baldini e Tavoni, e tiro a rete di quest'ultimo a portare spiazzato: 3 a 2.

Ancora una puntata di Bergamaschi con palla che esce a fil di palo, una rete di Ronica annullata per fuori gioco; una bella parata di Visentin su tiro di Janda, e poi il fischio dell'arbitro che poneva fine ad una contesa vivace con parecchi e falli in campo, battibecchi e qualche pugno in tribuna.

Conseguenze, più che del giuoco di ieri, della partita del girone di andata a Como, a dolle voci che da un paio di giorni circolavano in città, circa un grave tentativo di corruzione di un giocatore novarese.

g. barb.

Quinta affermazione di Zamoretto a San Siro

(c. c.) Dei 27 puledri originariamente iscritti al premio Emanuele Filiberto (4 milioni e [illegible] mila lire; m. 2000) solo cinque galoppatori hanno preso il «via» all'ippodromo di S. Siro.

Interessante il fatto che Zamoretto, tenuto fermo quando aveva due anni, ha corso per cinque volte come tre anni, cogliendo ieri una quinta vittoria.

Ecco il risultato: 1° Zamoretto (Camici) razza di Rozzano, 2'4" e 3/5; 2. Zeki; 3. Dias; 4. Rincon; al 12' da Marin e al 21' da un imparegiabile tocco di Andersen, partivano di scatto e chiudevano in Roma nella sua metà campo. Al 19' i salernitani accorciavano le distanze con una rete di Bertolini. La tenacia della Salernitana veniva al 38' premiata dal meritato pareggio: Fioravanti metteva a segno, fra l'entusiasmo del pubblico, battendo il pur bravo Albani. Buono l'arbitraggio del signor Bernardi di Bologna.

*Piombino-Brescia 1-1. Reti: Bodini (P.) al 15', Malmesani (B.) al 40' della ripresa.

Risultati: *Piombino-Brescia 1-1 *Treviso-Catania 0-0; *Fanfulla-Genoa 2-0; Livorno-*Vicenza 1-0; *Modena-Marzotto 4-0; *Monza-Pisa 0-0; *Stabia-Reggiana 2-1; *Salernitana-Roma 2-1; Siracusa-*Mestina 1-0; *Venezia-Verona 1-0.

Classifica: Roma p. 42; Brescia 41; Messina 38; Piombino 37; Treviso 34; Genoa 33; Catania 32; Salernitana, Siracusa 31; Vicenza, Marzotto, Verona, Modena 29; Pisa 28; Fanfulla 27; Pisa 26; Livorno e Monza 25; Reggiana 23; Stabia 19.

Il Genoa perde a Lodi: 0-2

*Fanfulla-Genoa 2-0. Reti: Zian (F.) al 31' del primo tempo e al 30' della ripresa. Il Fanfulla ha disputato ieri la sua migliore partita battendo nettamente il Genoa. La squadra lodigiana ha dominato dal principio alla fine e pegnato seriamente il portiere ligure. Al 21' il Fanfulla concreta la sua superiorità con un goal di Zian che, raccogliendo la palla respinta da Gualazzi su precedente tiro di Bussoli. Al 44' per poco Balbinco non segna la seconda rete: a portare già battuto Scantini) salva in extremis la rete genovese su tiro di Balbiano.

Salernitana-Roma 2-1. — Nella ripresa la Roma è stata superata in volata) i salernitani che avevano incassato nella prima frazione di gioco due reti segnate

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	PARTITE (in casa fuori casa) G	V	N	P	RETI F	S
Juventus	49	30	18	3	0	3	3	54	24
Milan	46	30	11	7	0	5	0	3	29	18
Inter	41	30	13	5	0	6	2	1	70	24
Fiorentina	34	30	10	8	1	3	5	0	35	24
Lazio	33	30	10	5	1	1	0	3	38	37
Napoli	32	30	7	9	0	6	4	1	48	34
Sampdoria	32	30	9	6	2	6	4	5	30	32
Spal	32	30	9	6	2	5	4	6	30	32
Novara	32	30	10	3	2	5	3	8	30	42
Pro Patria	31	30	6	9	1	4	2	8	37	50
Palermo	29	30	7	6	2	5	4	7	36	46
Bologna	28	30	7	5	3	5	3	7	40	46
Triestina	28	30	9	4	2	3	1	11	30	46
Torino	26	30	7	4	4	3	4	9	30	44
Como	25	30	8	3	4	5	0	11	30	54
Udinese	25	30	6	4	5	3	3	9	34	53
Lucchese	24	30	5	6	3	3	2	11	30	43
Padova	24	30	7	4	4	1	4	10	30	54
Atalanta	24	30	8	2	5	5	2	8	30	44
Legnano	11	30	1	5	3	1	5	18	20	71

30ª GIORNATA

1-0 Fiorent.-Legnano	1
4-3 Inter-Lucchese	1
5-0 Juventus-Torino	1
1-2 Lazio-Atalanta	2
3-2 Novara-Como	1
1-1 Palermo-Napoli	x
1-0 P. Patria-Udinese	1
2-1 Samp-Bologna	1
1-2 Spal-Milan	2
2-1 Triestina-Padova	1
3-1 Messina-Siracusa	1
1-1 Piombino-Brescia	x
2-2 Salernitana-Roma	x

ANNUNZI SANITARI
Studio Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 41-089 Specialista venereo e pelle Via Arcivescovado Albertina, n. 21 Giorni feriali 8.30-10 e 14,30-18,30
Dott. A. SUNNET — Specialista Malattie della Pelle e Veneree Cura diatermica scientifica Corso Re Umberto 65 - Ore 9-10, 14-20
Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna DOTTOR MACCHIAVELLO Via Nizza 17 Ore 15-20; festivi 15-18
Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree Via Vanchiglia 8 - Tel. 82-719 Ore 9-12 e 16-18 - Salotti separati
Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree Via XX Settembre, 58 - Cure moderne Ore 9.30-11,30 e 16-18,30
OSTETRICA BOCCASSINO Corso Duca Abruzzi, 24 - Telef. 21-849. VISITE: feriali 15-20

Brillante ritorno del campione d'Italia

A MAGNI LA ROMA-NAPOLI-ROMA

DECISIVO L'ULTIMO TRATTO DIETRO MOTOCICLETTE

Robic e Ockers superati in un emozionante finale

Magni festeggiato dalla folla dopo il vittorioso arrivo nella Roma-Napoli-Roma. (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

Mentre generalmente si pensava che Robic non avrebbe potuto essere spodestato dal primo posto della classifica della Roma-Napoli-Roma nemmeno nell'ultima giornata di corsa, tanto nei precedenti settori meccanizzati egli aveva dimostrato di saper difendere il conquistato vantaggio, ieri egli è crollato, e le decine di migliaia di romani allineate lungo le passeggiate Archeologica per assistere all'epilogo della interessantissima competizione hanno avuto il piacere — che è stato anche nostro — di salutare vincitore Fiorenzo Magni al termine d'una palpitante lotta a tre che, oltre al campione d'Italia e al francese, ha visto impegnato quell'altro ex aequo atleta che è il belga Ockers.

Poco più tardi, mentre in uno dei meravigliosi tramonti romani tutto porpora e oro, quasi i colori della maglia indossata dal corridore toscano, questi a ruota libera rientrava in città con la maglia gialla a segnare due reti a zero nel breve spazio di diciassette minuti ebbe l'allietta di un sonoro «bis» gli ci dicevo:

— Fi, questa vittoria proprio l'ho voluta con tutte le mie forze per cancellare le troppe delusioni avute nella prima corsa della stagione. È stato duro vincere: sia stamattina quando nella semitappa ho riguadagnato su Robic tutto il vantaggio che mi aveva preso a Caserta e sulla pista di Napoli, distaccandolo a mia volta di una buona quantità di secondi, sia poco fa dietro i motori quando ho dovuto lottare fino agli ultimi metri con Ockers. Avete visto che lotta!

Intanto erano già state le emozioni della tappa ottomeridiana. La situazione, che dalla partenza da Napoli rimaneva nella preoccupata generale indifferenza dei gruppi in attesa dell'agganciamento agli allenatori all'altezza di Terracina, precipitò improvvisamente a una ventina di chilometri da questa località. Si deve alla stessa Robic se la lotta divampò di colpo proprio del previsto. Per soddisfare un impellente bisogno, il piccolo francese mise piede a terra facendosi sul ciglio della strada. Fu questione di pochi secondi; quando egli risalì in bicicletta, gli avversari erano ancora 300 metri davanti a lui; un'inezia per qualsiasi altra corsa e in una diversa circostanza, trattandosi di una mezza ora, con l'aiuto dei propri gregari (infatti, subito si erano fermati ad attenderlo Van Est, Conte e Rona) normalmente si può annullare in pochi minuti di inseguimento.

Ma ieri mattina non fu così: ed all'entrata in scena degli allenatori Robic era già in ritardo di 17" dal primo gruppo che, sotto l'indiavolato e frenetico pulso di Kubler, di Magni, di Van Steenbergen, era partito in prima velocità al momento della fermata del francese. Sarebbe stata scioccia da parte loro se noi avessimo approfittato dell'occasione; e quando avevamo sulla strada, sulla famosa «fettuccia» che è un solo, unico rettilineo di 35 chilometri, dimostrato che «Testa di vetro» avrebbe pagato cara quella debolezza. Kubler era stato il primo ad agganciarsi alla motocicletta, e aveva preso la testa, seguito a una decina di metri da Ockers. Ma per quanto il belga spingesse una maledettissima enorme (qualcosa di sviluppante sette metri ad ogni giro di pedale), non vi fu verso di ricucire e a passare il campione del mondo, col quale rimase a lungo.

Dietro a loro, gli avversari si erano spezzati a seguirono con vari distacchi, anche dovuti a incidenti. A Bertali saltava la catena; Magni doveva un paio di volte ricorrere all'allenatore di riserva, ma riusciva poco alla volta ad avvicinarsi a De Santi in terza posizione a più tardi a superarlo. Dalla rivincita, intanto veniva avanti Robic, il quale superava molti avversari; ma anch'egli ad un certo momento doveva cambiare motocicletta. A quindici chilometri da Latina, Robic era in settima posizione, a più di due minuti dalla coppia Kubler-Ockers e a un minuto e mezzo da Magni. Virtualmente il francese aveva già perduto il primato in classifica. La corsa precipitava verso il suo epilogo: Ockers attaccava Ferdi e questi, scontagliato dalla rottura della sella, perdeva terreno, fedeli corridori. Un record, se non altro, di certezza ferroviaria.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. V. C. Rotondo (Cappagli, Cassano, Damaria, Nascimbene), in ore 1, 47' 02"1/5 (media km. 41,782); 2. S. S. SIOF A. in ore 1 48'17"2/5; 3. Pedale Anconet, 1'48'47"; 4. C. S. SIOF B; 5. V. C. Covolo; 6. S. S. Sassi; 7. U. S. Vallestrona; 8. Pedale Anconet; 9. G. S. Astis; 10. Uesb A; 11. Vigor A; 12. Uesb B; 13. Vigor B; 14. Uesb C; 15. Pedale Pinarolese.

Calcio minore

Promozione. — Girone A: Cossatese-*Cogniola 1-0; *Angerese-Gravellona 2-0; *Condovese-Ghemme 1-1; *Valenzana-Trinese 3-0; *Lutino-Lenatese 2-0; *Omegna-Castellettese 3-1; *Verbania-Borgomanera 3-0; *Anti-Comista 5-2. — Girone F: *Arsenal Spezia-Imperia 3-1; *Pontedecimo-Entella 2-1; *Sestri Levante-Sampierdarenese 1-0; *Pro Recco-Sestrese 1-1; *Quinto-Bolzanetese 1-0; *Acqui-Vado 1-1; *Nervese Riva-Valoce 1-1; Val Bordighera-Albenga 3-2; *Alassio-Voghrese 4-1.

Campionato di 1ª divisione. — Girone B: Ivrea-*Borgo d'Ale 3-2; *Fortitudo-Verres 1-1. — Girone C: Cirié-*Lancia 3-1; *Leumann-S. Mauro 4-0; *Valdocco-Piemonte 3-0; *Barcanova-Volpiano 2-0. — Girone D: Canale-*Beltramo 1-0; Carmagnola-*Michelin 2-0; *Moncalvese-Carignano 4-1; *Pinerolese-Brigliano 2-2; *Pedona-Perosa 3-0; *Riv.-Albese 3-1; Valpellice-*Busca 3-2.

Alla spadista Bertinetti il torneo di Nizza

Nizza, lunedì sera.

La finale del torneo internazionale di spada, a Nizza, è terminata a tarda notte con la vittoria dell'italiana Bertinetti davanti ad Angelosio, Mangiarotti e Delfino, tutti e tre italiani.

Gli ultimi incontri hanno dato questi risultati: Mangiarotti b. Controt 10 a 6; Bertinetti b. G. Braccini 10 a 5; Delfino b. Boisset 10 a 7; Angelosio b. Muller 10 a 6; Bertinetti b. Mangiarotti 10 a 7; Angelosio b. Delfino 12 a 11; Bertinetti b. Angelosio 10 a 6.

Luciana Manzesi, di Torino, è crucciata perchè le sue amiche hanno già ottenuto l'affascinante «Carnagione Durban's», mentre lei, che ha trascurato di adottare tempestivamente il «Sapone di Bellezza Durban's», si trova ancora con l'epidermide floscia ed opaca. Signorina Luciana, non perda altro tempo in vane recriminazioni: cominci subito anche lei ed in breve raggiungerà le sue amiche!

«Il "Sapone di Bellezza Durban's", risponde ai requisiti del miglior sapone che si possa oggi fabbricare».

Prof. GUIDO COATTI
Direttore della Scuola Saponiera Italiana

TELEVISIONE

I PIU' RECENTI APPARECCHI ORIGINALI AMERICANI
VISITATECI
CASA DELL'AUTORADIO E TELEVISIONE
TORINO - Via Mazzini n. 22 - Telef. 49-203

Duke a Sanremo domina senza forzare

Successo di Ruffo nella corsa delle 250 cmc. - Bella prova di Borsari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sanremo, lunedì sera.

Brillanti e riuscite anche come partecipazione di pubblico sono state ieri le due prove in programma per le categorie 250 e 500 cmc. del VI Trofeo motociclistico internazionale di Sanremo sul circuito di Ospedaletti.

Davanti a una vera folla di appassionati, convenuta non solo dal Piemonte, dalla Lombardia, dalla Liguria, ma anche dalla vicina Francia, hanno preso il «via» nel primo pomeriggio le moto di cilindrata minore (250 cmc.) che hanno visto allinearsi alla partenza noti campioni come Ruffo, Lorenzetti, Franciscì e altri, in tutto quindici corridori. Ruffo, Lorenzetti e Franciscì hanno immediatamente preso il comando conducendo a velocissima andatura. Il terzo di essi è stato però attardato ai boxes e i 45 giri della gara non hanno più visto che il serrato duello tra Ruffo e Lorenzetti, entrambi su Guzzi.

Verso la metà della prova la velocità è andata aumentando e si sono registrate le prime notevoli *performances*, la migliore delle quali è stata quella di Ruffo (13° giro in 21'3/5 alla media di Km. 98,200). Solo nell'ultima fase Ruffo è passato decisamente in testa mantenendo la posizione e riuscendo così a vincere, sia pure con uno scarto minimo su Lorenzetti. Entrambi hanno dato una magnifica prova di abilità di guida e di senso tattico della corsa.

Nella categoria 500 cmc. (18 partenti) il campione del mondo Duke, arrivato nella mattinata in aereo a Nizza e proseguito per Ospedaletti con due ore di ritardo dopo una lunga notte di viaggio, ha letteralmente dominato. Subito alla partenza egli fuggì in ottima posizione, sin dal quarto giro passava al comando e in breve acquistava notevole vantaggio sugli avversari fino a prendere sul competitore che lo seguiva più da vicino ben 30".

La sua velocità media dà il senso del suo stile di corridore: da 96,326 chilometri orari al 10° giro passava a 96,699 al 15°, per giungere a 97,158 al 25° e non scendeva più al di sotto dei 97 per tutto il resto della corsa. Quindi la gara sarebbe stata monotona senza la presenza in seconda posizione di Pagani su Gilera e di Gianì, ma soprattutto di Borsari su Guzzi, che coraggiosamente si sono gettati all'inseguimento.

Ed a metà percorso (poco più di 90 chilometri) la distanza di Duke era intorno ai 30", negli ultimi giri il vantaggio del campione del mondo era disceso fino a meno di 4". Questo sarebbe più che alla volontà di superare il campione del mondo alla decisione di Borsari e Pagani di contendersi il secondo posto.

Il giovane Borsari è stato l'animatore di un inseguimento che ha avuto fasi bellissime. A lui e a Pagani si devono i giri più veloci (rispettivamente il 15° e 45°, compiuti in 21'1 alla media di Km. 100,328). Borsari è stato però sfortunato, poichè al 50° giro la macchina gli è scivolata di sotto, in curva, ed è caduto. Anche Pagani che lo seguiva a ruota ha dovuto fermarsi per poi riprendere immediatamente. Borsari ha perso così la sua seconda posizione in favore del contendente dalla Gilera.

Verso la fine della gara, e cioè al quart'ultimo giro, Duke, visto che il suo vantaggio era di molto scemato, ha preso una andatura più veloce ed ha tagliato il traguardo indisturbato.

a. a.

Ecco le classifiche:

Classe 250 cmc. (45 giri, Km. 152,100): 1. Bruno Ruffo (Guzzi) in 1 ora 57'59"4 (media oraria: Km. 94,123); 2. Lorenzetti (Guzzi) 1.58'15"1; 3. Colombo (Guzzi) 1.59'15"1; 4. Cuino (Guzzi) 1.59'45".

Giro più veloce il 13° di Ruffo in 21'3 (media oraria Km. 98,200).

Classe 500 cmc (85 giri, Km. 286,900): 1. Geoffrey Duke (Norton) 1 ora 54'17"3 (media oraria Km. 97,116); 2. Pagani (Gilera) 1.54'38"; 3. Valdinoci (Gilera-bialbero) 1.54'42"3; 4. Gianì (Gilera-Saturno) 1.55'5"; 5. Colnago (Gilera-Saturno).

Borsari si è ritirato al 54° giro. Giro più veloce: il 48° di Pagani in 21'3 (media oraria Km. 100,328).

Premiato ieri a Londra

Wright tra gli inglesi è il miglior calciatore

LONDRA, lunedì sera.

Billy Wright, il quale capeggerà la Nazionale inglese contro l'Italia nell'incontro a Firenze il 18 maggio, è stato premiato come il migliore giocatore inglese di calcio dell'annata. Il premio, consistente in una statuetta di bronzo, raffigurante «Il Calciatore», gli è stato consegnato ieri sera in grande della società della stampa londinese.

Per completare la formazione

L'allenatore a Biella obbligato a giocare

La Sanremese vince in extremis per 3-2

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì sera.

Bastava leggere la formazione della Biellese per comprendere che l'incontro non sarebbe stato molto difficile per i biancoazzurri della Sanremese. Indisponibilità per infortuni vari ben otto giocatori (Braghieri, Oliaro, Baradel, Boccalatte, Signorini, Zetti, Dallo e Barera). L'allenatore biellese Cesarano, poco prima della partita, aveva fatto l'appello degli uomini validi: dieci, compreso Ferrari rimesso provvisoriamente in moto con un'iniezione calmante ad una coscia. Niente da fare: per completare la formazione il «vecchio» Cesarano dovette drammaticamente per novanta minuti i suoi trentasette anni e scendere in campo nel ruolo di centravanti.

Una Biellese così rabberciata e logicamente non molto salda neppure nel morale non poteva costituire un serio ostacolo per la quadrata squadra ligure. I primi minuti di gioco parvero confermare quest'impressione e i veloci puntate offensive della Sanremese facevano barcollare in schieramento difensivo biellese, nel quale specialmente il terzino destro Sottile, emozionatissimo, si trovava a disagio contro lo sfacciato Celani. Conseguenza di questa lotta sul lato destro della difesa biancoazzurra fu la prima rete degli ospiti, giunta dopo appena sei minuti di gioco: Celani in fuga sulla sinistra, avanza per due volte consecutive l'interveto dell'inesperto n. 3 biellese e, giunto quasi sul fondo, centrava indietro a Cudevilla che, arrivando in corsa, non aveva difficoltà a mascherare al volo da tre metri.

Fallita l'occasione del pareggio al 9' con un tiro alto di Franceschini al 12' con un colpo di testa di Cudevilla parato da Von Wagen, la Biellese tornò subito alla carica e Sardella sotto l'offensiva dei liguri. Al 17' la Sanremese potè sfruttare il vantaggio: l'azione partì dal centro campo, dove Stadini, togliendo la palla a un difensore biellese, lanciò al Celani, il quale leggermente a destra e questi mise in gioco l'ala destra Rao: il piccolo sud-americano si costruì una magnifica rete personale dribblando terzino e portiere e mandando nel sacco da pochi passi.

Ma facilità stessa con la quale era giunta a segnare due reti a zero nel breve spazio di diciassette minuti ebbe l'effetto di un sonnifero sulla Sanremese e la Biellese potè quindi, per demerito esclusivo dell'avversario, salvare da un disastroso crollo che appariva inevitabile. Gli attaccanti liguri cominciarono a vivere sull'astuto vantaggio di una rete, senza molto preoccuparsi di aumentare il bottino, e i difensori il seguirono sulla stessa strada, permettendo agli avversari una sempre maggiore libertà d'azione.

Poi al 36' la doccia fredda del pareggio sulle spalle dei liguri: fuga velocissima dell'ala sinistra biellese Del Rosso che giunto a fondo campo traversava al centro dove il mediano sinistro Pozzi era pronto all'appuntamento col pallone per spedirlo alle spalle di Von Mayer.

Dopo aver avuto la possibilità di raccogliere una larga vittoria la Sanremese si trovò costretta a stringere i denti per riprendere il minimo vantaggio di una rete. A tre minuti dalla fine l'obiettivo venne raggiunto da Madia il che sfruttò con un secco tiro da tre metri una corta ravvenuta al centro di Cudevilla al passaggio di Rao.

GIANNI PIGNATA

RISULTATI: *Rivarolese-Alessandria 1-1; *Pavia-Pozzanghese 1-0; *Aosta-Calliratese 1-0; *Casale-Ponte San Pietro 4-1; Sanremese-*Biellese 3-2; *Savona-Saronno 3-2; *Pro Vercelli-Seregno 2-0; *Lecco-Vigevano 3-0; *Crema-Varese 1-2.

CLASSIFICA: Vigevano p. 45; Pavia 43; Sanremese e Rivarolese 41; Alessandria 37; Lecco 35; Savona 33; Pozzanghese 32; Ponte San Pietro e Casale 29; Crema e Pro Vercelli 26; Saronno e Aosta 25; Biellese 21; Seregno e Varese 19; Gallaratese 17.

Sfortunato Coppi nel Giro di Romandia

FAYERNE, lunedì sera.

Come si era previsto, Fausto Coppi e Ugo Koblet hanno sferrato l'offensiva nell'ultima tappa del Giro della Svizzera Romanda, per quanto fosse troppo tardi ormai perchè l'italiano e lo svizzero potessero sperare vincitori: il distacco è andato all'olandese Wagtmans che è rimasto, sia pure a conto di un ragionevole sforzo, a maggior distanza di un vantaggio acquisito giovedì scorso. Fausto Coppi, con la sua combattività, ha confermato l'impressione fornita nella Parigi-Roubaix: egli ha effettivamente riconquistato la sua forma. Ma il terzetto nell'ultima tappa è stato paragiuto dalla sfortuna. Basti dire che proprio quando era ingaggiato, insieme a Koblet, Wagtmans e due altri corridori, in una delle fughe più decisive, è rimasto vittima di due forature.

Tuttavia Coppi non solo non si è disanimato, ma è rimasto contentissimo in testa al gruppo, lasciandosi, in due riprese, non appena ripartiti i guasti, all'inseguimento di Koblet, Impanis e Wagtmans e battendosi infine in volata in seconda Schaer. Così, nascondendo gli incidenti tecnicistici, ha potuto acclamarsi il quarto posto nella classifica finale. L'episodio più saliente della corsa è stato apporto rappresentato dalla fuga di Coppi, Koblet, Clerici, Impanis e Wagtmans nella vicinanze di La Locle, dopo 118 km. di gara. A La Brevine (km. 196) questo gruppo aveva già 58" di vantaggio sul plotone. Purtroppo nella sanguinosa discesa di Fleurier, Coppi e Clerici forarono due volte consecutive e vennero poi raggiunti dal gruppo. Intanto i tre superstiti della pattuglia di punta, continuavano ad accrescere il loro distacco e Hugo Koblet, desiderando nella volata su Impanis e Wagtmans, si aggiudicava la vittoria nell'ultima tappa.

Ecco l'ordine d'arrivo della tappa Bienne-Fayerne di chilometri 233: 1) Koblet, in ore 6.49' e 41"; 2) Impanis (stesso tempo); 3) Wagtmans a 7"; 4) Schil, a 4'42"; 5) Brun; 6) Albani; 7) Kamber; 8) Coppi; 9) Schaer (tutti con il tempo di Schile).

Classifica Generale: 1) Wagtmans, ore 33.46'35"; 2) Koblet a 1'46"; 3) Impanis (stesso tempo); 4) Coppi a 6'46"; 5) Schaer; 6) Albani; 7) Rampini.

Vittorio Varale

Ordine di arrivo della semitappa Napoli-Latina: 1. Ockers, km. 174 in 4 ore 25'50" (media km. 37,807 all'ora). Il tratto di 48 km. dietro motocicletta Terracina-Latina è stato da lui coperto alla media di km. 69,616); 2. Kubler a 55"; 3. Magni a 1'7".

Ordine di arrivo della semitappa Latina-Roma: 1. Magni che impiega 3 ore 33'58" a coprire i 129 km. (media di km. 37,948). Il tratto di 40 km. circa dietro motocicletta alla Passeggiata Archeologica è stato da lui coperto in 45' e 27"; alla media di km. 82,926 all'ora; 2. Ockers a 2"; 3. Robic a 36"; 4. Bartali a 1'.

Classifica generale: 2. Fiorenzo Magni in ore 19,0'17"; 2. Ockers a 13"; 3. Robic a 1'12"; 4. Bartali a 4'59"; 5. De Santi a 7'4"; 6. Astrua a 8'47"; 7. Kubler a 8'29".

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dilettanti a 44 all'ora nella corsa di Ivrea

Ivrea, lunedì sera.

Il Velo Club Rolando si è imposto ieri ad Ivrea nella eliminatoria piemontese della Coppa Italia: il quartetto alessandrino ha compiuto i 98 km. del percorso alla notevole media oraria di chilometri 43,722 dominando praticamente la gara, in testa dal principio alla fine. Nella sola del trionfatori, che non avevano curato in modo particolare l'allenamento a questo particolare genere di corse a squadre, centrale il cronometro, tanto che la loro presenza ad Ivrea era stata decisa lungo la settimana soltanto dal lancio di una monetina che aveva convinto al «sì» i non troppo fiduciosi dirigenti, dopo il Rolando si sono piazzati nell'ordine la R.I.O.F.A. ed il Podale Acquese. A che partecipavano con gli alessandrini alla eliminatoria interregionale, tra Piemonte, Liguria e Lombardia, in programma per domenica prossima a Novi.

L'organizzazione, curata dal Gruppo Sportivo Olivetti, è riuscita ottima e intelligenza: ad un passaggio a livello, tanto per dare un esempio, il traffico fu sospeso una giudiziosa fermatina, onde non intralciare il transito

Nove morti e 70 feriti in due gare automobilistiche

Due gravissimi incidenti che hanno causato complessivamente la morte di nove persone e il ferimento di altre settanta, si sono verificati ieri a San Juan (Argentina) e a Dayton (Stati Uniti) nel corso di due gare automobilistiche.

Sul circuito di San Juan si è svolta una corsa per vetture di turismo riata dal pilota argentino Julio Castellani, che ha superato i 200 Km. del percorso in ore 2,28'46". Una delle vetture, mentre stava per ingiare il traguardo, è andata a cozzare contro un'altra proletandola tra il pubblico. Si lamentano quattro morti, fra cui il capo della polizia Carlos Zarate, ed una quarantina di feriti. L'auto argentino Oscar Galves è stato coinvolto in un altro incidente, ma è rimasto illeso.

L'altro grave incidente ha avuto luogo sulla pista di Dayton nell'Ohio (U.S.A.) durante una gara automobilistica di velocità. Una dei corridori, identificato come Gordon Reed, della California, è piombato in mezzo agli spettatori uccidendone cinque e ferendone più di trenta. Secondo quanto è stato possibile accertare il Reed ha perso il controllo della macchina.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due linee, dello stesso ammontare vengono pubblicate in un Numero del lunedì, secondo.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 30 p.p.

ABBIGLIAMENTO sergesi, cacavallari, bellunesi, pantaloni, giubbotti, giacconi, impermeabili, tute, camici, grembiuli, maglie, calzettoni, camicie, mutande, cravatte, fazzoletti, guanti, berretti, cappelli, scarpe, stivali, zoccoli, ecc. Ditta Ferrero, via Roma 19, Carmagnola.

ABBIGLIAMENTO per uomo, donna, bambini, ragazzi, ragazze, lana, cotone, seta, maglie, calze, camicie, mutande, cravatte, fazzoletti, guanti, berretti, cappelli, scarpe, stivali, zoccoli, ecc. Ditta Ferrero, via Roma 19, Carmagnola.

ACCIAIERIA Ferriera Piemontese, Torino, via Cigna 74, produce: tondini per cemento armato, profilati, piatti, angolari, ferri speciali per costruzioni, ferro omogeneo, ferro per molle, ferro per chiodi, ferro per catene, ferro per ancore, ferro per cerchioni, ferro per bulloneria, ferro per ferrovia, ferro per agricoltura, ferro per industria, ferro per automobili, ferro per biciclette, ferro per motociclette, ferro per aeroplani, ferro per navi, ferro per ogni uso

NUOVA

TORINO - Anno VI - N. 95
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-042 al 40-049

STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
21-22 Aprile 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

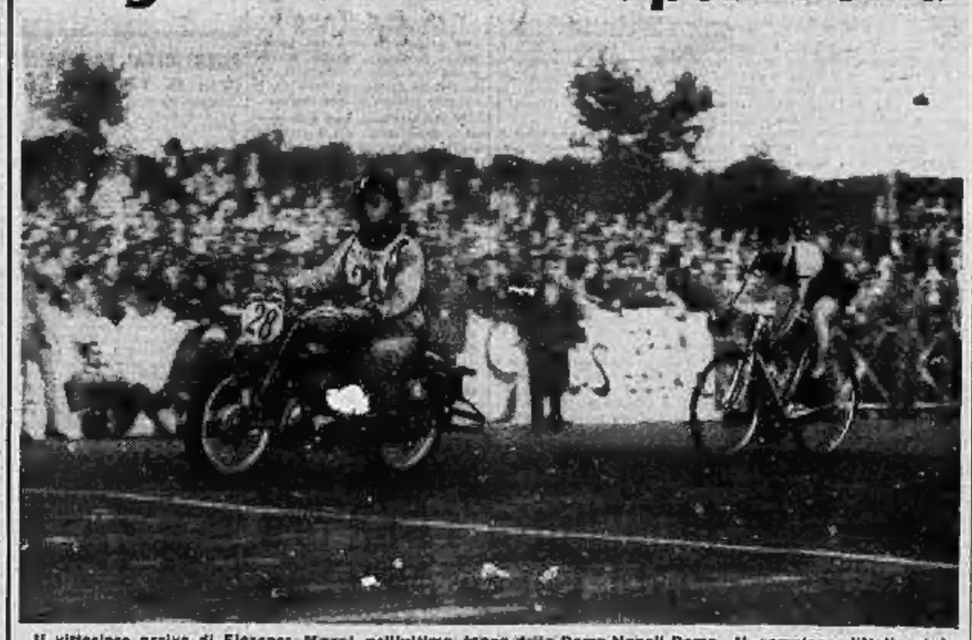
Sei goals nel derby torinese

Boniperti irrompe tra Farina (a sinistra) e Giuliano e segna una delle sei reti ottenute ieri dalla Juventus contro il Torino nella partita svoltasi allo Stadio (Foto Molsio)

Il Milan vince a Ferrara

Frignani, la giovane ala del Milan (a destra) ha segnato i due goals della vittoria dei rossoneri a Ferrara. Vano il tentativo del mediano Oernvold (n. 4) per fermare la palla. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Magni alla Roma-Napoli-Roma

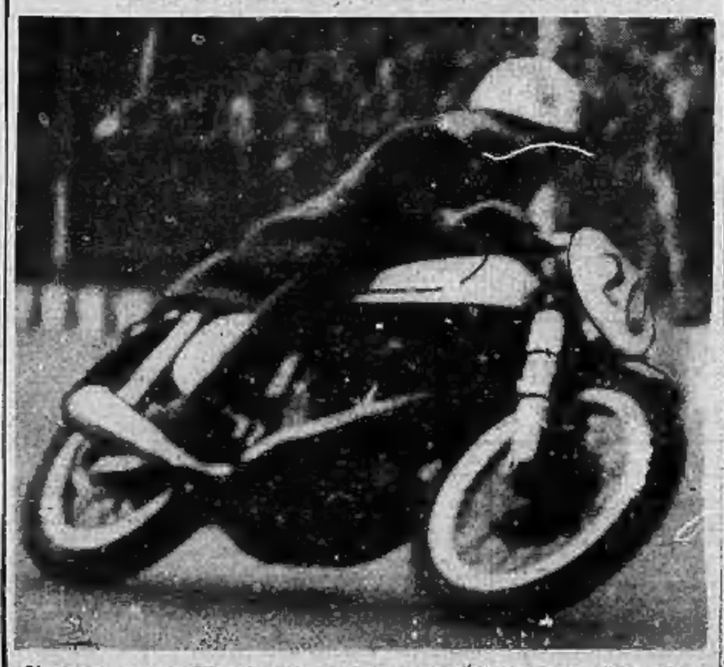


Il vittorioso arrivo di Fiorenzo Magni nell'ultima tappa della Roma-Napoli-Roma. Il campione d'Italia si è brillantemente imposto dopo una lotta entusiasmante sostenuta contro Robic e Ockers. (Telefoto)

Primo nella "Svizzera Romanda,,

L'olandese Wagtmans che qui si vede in azione davanti a Coppi ha conservato la maglia verde di primo in classifica anche nell'animato finale del Giro della Svizzera Romanda.

Il motociclista-volante



Giunto in corsa da Silvarsiano dove sabato aveva vinto due corse, il campione mondiale di motociclismo Duke ha ottenuto ieri a San Remo un terzo successo (imponendosi nella Categoria 500 davanti a Pagani e Valdinoci).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 APP. TERR. e LOC. L. 30 p.p.

(Continua da pag. 5)

AFFITTO locali ad uso laboratorio, magazzino Borgo San Pietro. Telefonare 550-349.
ANTIQUARIO affittasi bellissima negozietto centralissimo villeggiatura vicinanze Torino. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino. 41561
CEDESI in Alba magazzino mq. 80, sulla Francia. Telefonare 70-560.
CERCASI locali uso ufficio posizione commerciale. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. 31561
CERCHIAMO locale adatto carrozzeria verniciatura mq. 100-150. Telefonare ore ufficio 554.106. 46166
CERDO negoziello rione centro semmetro commerciale solo fitto approntato articolo fine. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. 31579
CORSO Torino 5, affittasi negozi anche angolo deposito rappresentanze magazzini
FABBRICATO in cemento superficie metri quadrati 440, unico solone con uffici affittasi ad uso magazzino o lavorazione alimentare. Telefonare 78-147. 97417
FASCIOLI piazza Emanuele affittasi negozio ai migliori quadrati. Telefonare 30.750.
LOCALE prossimo centro mq. 25 mostre affitto, ufficio, rappresentanza, lavoro ecc. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. 43561
PRESSI Stadio affittasi magazzino retro seminterrato adatto genere vari. Telefonare 40-572. 33822

6 APP. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

AFFITASI subito affittasi alloggio vicinanze corso Lecce, due camere, cucina, entrata, bagno, termosifone centrale. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino. 46118
AFFITTASI alloggio signorile 6 camere più servizi in palazzina zona Crocetta. Scrivere cassetta 439 L, Sipra, Torino. 43555
AFFITTO villa prossimamente 8-9 vani, garage, esclusi intermediari. Telefonare ore ufficio 20-234. 31033
APPARTAMENTO origini cerniera. Prezzo aggiornato, disposto anticipare, referenze. Telefonare 24-312. 99513
CERCASI alloggio semindipendente 3-4 camere servizi. Telefonare 27-371. 4104
CERCASI alloggio recente 4-5 camere servizi garage, telefonare 775-204.
LIBERO fine giugno affittasi appartamento di corso centrale otto camere ampia doppio bagno servizi. Telef. 46-402.
SPOSI affittasi alloggetto possibilmente centrale primissimi luglio. Referenze. Telefonare 21-009. 99318
SPOSI cercano alloggetto massimo 12.000. Telefonare 320.110. 46169
URGENTE affittasi alloggi qualsiasi zona, modernissimi. Massime referenze. Telefonare 44-976. 8378
7000 varo S. Rita, Pianola. Barriera Casale affittasi alloggi. Telefonare geometra Della Rella, 44-976. 8378

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 30 p.p.

ALASSIO 25.000 mensili affitto alloggetto ammobiliato entrata, camera da letto, ripostiglio con cucinino, bagno completo, giardino ampio soleggiato disbrigo. Telefonare 771.115 ore pasti, centralino autom.

8 ALB. e STAB. CLIN. L. 30 p.p.

NENNI via S. Ilario 11, pensione Morit Hotel. Ottimo trattamento. 33776

10 LET. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

COSTITUZIONE amministrazione società cooperative. Particolare competenza. Scrivere cassetta 3052 SPI, Torino.
MATEMATICA lezioni impartisce professore anche a domicilio. Telefonare 353.580
SIGNORA spagnola impartisce lezioni conversazioni, anche domicilio. Telef. 33-744.
UNIVERSITARIO impartisce lezioni studenti medi, anche domicilio. Massime prove. Scriv. cassetta 6115, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI ampia stanziamentale volendo pensione. Telefono 776-610. 44045
AFFITTO uno piccolo 4-5 camere ammobiliate. Scriv. cassetta 3143, SPI, Torino.
AFFITTO camera ammobiliata a signorina unica inquilina. Telefono 680-192.
BARRIERA Milano non ammobiliamo cederebbe ammobiliata anche solamente a persona seria, vitto mezzo. Scrivere cass. 3112, SPI, Torino.
CENTRALE affittasi a persone bene treniera due letti bagno, non ammobiliate. Telefonare 538.178. Volendo dividesi anche pasti cucina. 31662
DIPLOMICO matrimoniale cerca, alta stagione - indipendente. Gioda, Principe Oddone 27. 42218
URGENTE coniugi matrimoniale (cerca). Alta stagione, possibilmente indipendente. Telefonare 24-610. 42910

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

CAMICERIA cerca abilissima macchinista taglialtrice interna. Telefonare 31-881.
CERCASI abile stiratrice per tintoria in camera. Via A. Cecchi 40. 46175
CERCASI ostetrica provetta, rivolgersi in via Mondovì 178, Torino. 46185
CONIUGI con bimbo cercano istitutore abile cucina con referenze controllabili. Buon trattamento. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. 33705
DATTILOGRAFA ventiquattrenne molto esperta lavori ufficio referenze controllabili ed aiuto magazziniere dattilografa ad azienda importante industria offresi massima serietà. Scrivere cassetta 185 U Sipra Torino.
DURATA Salone Automobile cercherebbe signorina giovani belle presenze. Presentarsi martedì 21 corrente dalle 8.30 alle 10 Agip, via Giacomo 10. 33789
ENTE mostra nazione velocissime signorine Torino e Piemonte lavoro ripetuto redditizio, serietà e decoro, Garibaldi 53 Torino (telef. 53-646). 46164
FAMIGLIA 4 persone cerca abile tuttofare pratica cucina altri, stipendio massimo, inizino lavoro. Referenze controllabili. Telef. 83-474, interni 21.
IMPORTANTE Società cerca persona pratico-a vendita serali speciali. Posti occupati. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino. 33678
INDUSTRIA meccanica cerca abile propagandista macchine tessili. Inviare domanda dettagliata indicante posti occupati, lavori eseguiti, referenze, preferenze. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. 31633
ORTOLOGIAIO pron sito offresi produttore vendite, stabile, avendola continuazione superando merce qualsiasi tendenza. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino.
PARRUCCHIERE bianco abilissimo sposo offresi anche disposto trasferirsi lavoro stagionale. Giovelli, Ormea 140, Torino. 46180
PIANELLISTI montatori lavori piccoli grossi bene. Cattaneo, Carrozzerie, Telefonarci 23-551. 33161
RAGIONIERA dattilografa stenografa offresi ottimo impiego. Telefonare 96-648.

PENSIONATO donna, sana costituzione, esperta cucina, offresi mite proficuo lavoro fidata, primarie referenze. Scrivere cassetta 6243, SPI, Torino. 32419
PERITO industriale elettrotecnico meccanico abile disegnatore libero impegni militari nessun vincolo mille prove. Fiorito, Cuneo 5, Torino. 33749
PONTIMBRIA rimovesi, oppure darsi fuori cantiere, massima serietà. Telefonare 30-071.
RADIOTECNICO 25enne occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. 42557
STENODATTILOGRAFA pratica ogni lavoro ufficio magazzino fatturazioni ottima referenze, impiegherebbesi presso serio salotto. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. 33763
VENTENNE, diplomato, generoso, offresi qualsiasi lavoro, referenze controllabili, scrivere cassetta 7071, SPI, Torino.
VENTIDUENNE dattilografa tre anni di pratica ufficio rappresentanze cerca qualsiasi impiego, anche provinciale. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino.
VENTUNENNE diploma commerciale, dattilografia offresi importante ditta. Telefonare 553-926, pomeriggio. 33771

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p.p.

ABBA, Giolitti 1, cerca produttori intramontabili vendita bilancio affittasi; preferiti pomeriggio. 33503
A grossisti veramente introvabili droghieria commestibili, concediamo esclusiva di vendita ottime polveri per acqua da tavola, nelle zone ancora libere. Dettagliare cassetta 3360, SPI, Torino.
ASSUMIAMO piazzisti provvigione presso ditte droghieria alimentari. Telefonare 26-196, pomeriggio. 33702
CERCASI viaggiatore introdotto profumerie tabaccai, abbinare articolo facile smercio. Telefonare 775-377. 46038
FABBRICA cioccolato cercasi due rappresentanti per Torino, prodotto articolo. Referenze. Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino. 43536
FARMACEUTICI ditta importante primaria assume giovane propagandista Piemonte. Necessità ottima cultura. Precisare referenze, curriculum. Massima serietà. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino.
CROCETTA drapperie cerca rappresentante Veneto completamente nuovo prodotto introduzione eccezionale; successo se non possiede primari requisiti e referenze. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino.
IMPORTANTE società ricerca abile rappresentatore svilappo vendita elettrodomestici clientela privata. Inviti utili richiedonsi referenze e particolari capacità organizzative. Scrivere cassetta 3761, SPI, Torino. 33768

16 ANNUNCI MATRIM. L. 30 p.p.

MEDICO distinta posizione presenza apprezzerebbe distinta affezionata. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino. 32522

17 SMARRIMENTI L. 30 p.p.

10.000 ricostituendomi collana perle coll'evolo smarrita 3 aprile Torino. Fornitori, Roma 14, Alba. 32434

19 ANNUNCI VARI L. 30 p.p.

A tutti vostri interessi: detectives specialmente indagini, sorveglianze. Mondini, Cavour 1, telefono 521-161. 8585
AMBIATE premesse: istituto informazioni private, precontrattuali, accertamenti coniugi. Emanuele Investigazioni, Pellicani, Corso Alberto 49-51, telefonare 47-375.
ACQUISTA anche impegnati brillanti, gioielli, argenterie, orologerie. Rolle, Accademia Scienze 7, Piazza Castello 71.
ACQUISTA biblioteche domiciliare libri nuovi usati ferro vari. Telef. 69-650.
AD abili fattorino affidasi indagini commerciali, private, sorveglianze. Mondini, Cavour 1, telefono 521-161. 7518
A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su richiesta da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.
ARTIGIANO liquida pellicceria 12.000 causa sposalizio. Lagnino, Belgio 189.
BECHSTEIN coda 3/4 ultimo stile vendesi occasione. Telefonare 34-345, pasti.
BIGIOTTO rate pagherò radio G.B.S., Marelli, Philips. Macchina cucire Vigorelli, Kiewang. Gerenzia 90 anni. Lotti, Mazzini 41. 21378
FRANCOBOLLI privato distaccio collezionista interessato. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino. 43517
FRIGORIFERO Ilvi 155 come nuovo vendesi privatamente 85.000. Rapallo, Piemonte 9. 33777
INGRANDIMENTO gratuito acquistando macchine maglieria, cucire, rinnovandone colore, modernità. Rateazioni. Servo, Alberico 21. 33592
MAGLIERIA perfetta con macchine lavorare Omega, dotata di brevetto anti-strappo, tutte finezze, lunghezze, insegnamento gratuito. Rateazioni. Cassoni, Arsenale 10. Noleggi, corsi maglieria anche senza impegno acquisto. 9370
OCCASIONE vendo camera grande Rinascimento, cucina bevanda, bar, tavolini, Barolo 20, telefono 42-948. 42229
OCCASIONISSIMA vendo pianoforte tedesco verticale incrociato L. 180.000. Telefono 24-073. 46194
TAPPEZZERIE carta colore, assortimenti liquida anche piccole partite. Bonelli, via Lagrange 2. 9400
VENDONSI pneu vetture furiate piccoli autocarrocchi occ. Via Sant'Anselmo 11, telefono 41-298. 8370

20 AUTOMOBILI L. 30 p.p.

ACQUISTASI camioncini 500 giardinetta qualsiasi stato anche accidentati purchè convenientissimi. Telefonare ore pasti 71-570
ARDEA 2 marce vendo a privato oppure permuto. Telefonare 682-836. 8569
ARDEA 5 marce compro da privato no tu-grigio. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino. 43546
AURELIA, Aprilia, Ardea 15-8 Volle, Fiat 1400, 1100 E, 500 C, nuove ed usate. Bergerini, Madama Cristina 68, tel. 60-819.
AUGUSTA terza perfetta 290.000, Balilla cavicchino 190.000. Corso Vittorio 117.
E dopo tutti chiamate! Commerciale continentale. Autocentrale Savoia, Ticinese 21.
BALESTRINO velocissimo, qualunque prova, 56 mila mezzo, vendo. Garibaldi 20, Bagini. 32208
CABRIOLET 500 ripassato vendo permuto con 500 C. Telefonare 551-052.
DIPENDENTE vende 500 C pochi chilometri. Telefonare 48-933, ore 13-19.
OCCASIONE privato vende bella macchina sedici 5 posti 240.000. Via Pavia 43.
PRIVATO vende Aprilia 2ª serie ultimo stato. Ravera, via Bracciali 28, Torinese. Telefonare 54.508.
PRIVATO compra balestrino oppure 500 B perfette condizioni. Telefonare 75.010.
PRIVATO vende 1100 2ª serie ultimo stato. Telefonare 32.900. 33780
PRIVATO vende a privato 500 A anno 1948 buone condizioni, L. 360.000. Telefonare 680.511. 43535
PRIVATO vende 500 A Balestrino. Rivolgersi Raynaudi, Bellini 8. 148208
SVECAR vende anche a rate autofurgo Zastava due Fiat 500. Corso Umberto 3. Telefono 42.511. 8174
TENDERI privato Ardea ultima occasione. Telefonare 882-810. 33288
TENDERI Ardea, 1100 furgone, 515 veletta, Rivalgersi panetteria, corso XI Febbraio 16. 32152
TERZO Topolino Weber semiblindata, doppia scorta, chiusa, ricevitrice, estintore. Telefonare 86-647, ore pasti. 33661
500 C recente acquisto occasione. Scrivere Ferrero, via Madama Cristina 40.
986 e rimorchio Viberti vendesi permuto altro autocarro, v. Lanzo 102. Tel. 290.136
1100 E 14 mesi come nuova vendesi esclusivi meticolosi. Telefonare 30-471. 43063
1100 E perfetto cambierei con Ardea o Giardiniera privatamente. Tel. 281.282.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.

ATTENZIONE tutti i ricambi originali CBF moto scooter. Via S. Giulia n. 2, Torino. 32140
DA isolato Acconsento, via Mondovì 14, occasione eccezionale Sertum Bicimotrice meteorgrafia, BMV M.51 500. 43543
GILERA 500 Saturno come nuova vendo privato occasione. Telefonare 553.872.
GUZZI 500 S motore 45.000 vendo. Telefonare 380.278. 42172
PRIFATI vendono bastoni fiumi perfetti. Berthelot, tel. 82-791. 43548
PRIVATO vende bella Harley Davidson con cesoie. Corso Giulio Cesare 168.
PRIVATO vende Vespa pochissimo sottocosto, GSA bellissima. Cavaliere, Lanzone 28. 46178
VENDO ricambi, cambio moto scooter con motoleggera. Berthelot 55 (cortile).
VENDO motocarrozzetta Della Ferrera 350 cc. ottima. Romor, Mastri Liberti 6.
VENDO tendacampo 70.000 moto 350 motoleggera. Pistoni, Monte Grigna 1.
VENDO moto Kinge 500 come nuova. Via G. Ferrari 8. Tel. 66-514 ore 17-20.
VENDO Sertum 500 perfetta. Accorsi, corso Ferrucci 79. 46171
VENDONSI Lambretta Jargone. Telefonare 74.402 ore 8-18 15-20. 32393
VESPAI precedentevi alla Biz in serie partecipante grande concorso Piaggio. Stazione autorizzata vendita Biz, via Fabro angolo Cavour. 7187
VESPA snow gratis per tutto come sopra indumenti da Carabinieri, via Nizza 32, telefono 66-181. Carabinieri, corso Francia 32, telefono 76-878. 7190
VESPA 1951 150.000 Vespa da chiudere 170.000, Telef. 27.918 ore pasti.